



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

Direzione Generale

**Ai dirigenti scuole Polo per la Formazione degli  
Ambiti territoriali MIUR AOODRMA 18757 del  
del 3 novembre 2016**

**LORO INDIRIZZI PEO**

**Ai dirigenti scuole Capo-fila delle reti scolastiche  
d'Ambito Territoriale DDG 1468\_31 ottobre 2016**

**LORO INDIRIZZI PEO**

**Al coordinatore della Task Force USR  
per la formazione DDG 1458\_27 ottobre 2016**

**Ispettore Rita Scocchera**

**[rita.scocchera@istruzione.it](mailto:rita.scocchera@istruzione.it)**

**Al responsabile del progetto A4.1\_PN1718\_44  
"formazione docenti neo assunti"**

**Dott.ssa Alessandra Di Emidio**

**[alessandra.diemidio@istruzione.it](mailto:alessandra.diemidio@istruzione.it)**

**Alle Docenti**

**Anna Lisa Ferrante UST di Ancona**

**Anna Laura Gasperat UST di Ancona**

**Simona Flammini UST di Ascoli Piceno/Fermo**

**Maria Teresa Baglione UST di Macerata**

**Maria Lorena Farinelli UST di Pesaro/Urbino**

**Carmina Laura Giovanna Pinto USR Marche -**

**"Responsabile Aree a Rischio"**

**LORO INDIRIZZI PEO**

**e, p.c.**

**Ai Dirigenti degli uffici III, IV, V, VI**

**Ambiti Territoriali Ancona, Ascoli Piceno-Fermo**

**Macerata, Pesaro-Urbino**

**LORO INDIRIZZI PEO**

201711301350

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice iPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

Direzione Generale

**Al responsabile del programma e coordinatore per  
la valutazione dei dirigenti scolastici**  
**Dirigente tecnico Giuseppe Manelli**  
[giuseppe.manelli@istruzione.it](mailto:giuseppe.manelli@istruzione.it)

**Al coordinatore programmaUSR**  
**“Progetti Nazionali”**  
**Dott.ssa Tania Graziosi**  
[tania.graziosi@istruzione.it](mailto:tania.graziosi@istruzione.it)

**Ai componenti della Task Force USR**  
**per la formazione DDG 1458\_27 ottobre 2016**  
**LORO INDIRIZZI PEO**

**Oggetto: Convocazione. Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti.  
Orientamenti preliminari per la progettazione delle attività formative per l'a. s. 2017-18.  
Nota MIUR prot. n. 33989 del 2 agosto 2017.**

Questo Ufficio convoca i Dirigenti e i Docenti in indirizzo **il giorno 19 dicembre 2017 alle ore 10:00** c/o i locali dell'Ufficio Scolastico Regionale, quarto piano - via 25 Aprile, 19 – Ancona – per affrontare il seguente ordine del giorno:

1. Breve report degli “Incontri Propedeutici” svolti negli Ambiti Territoriali della regione;
2. Report dell'incontro a Roma – 11 dicembre 2017;
3. Presentazione del bando regionale per i formatori dei laboratori destinati ai docenti neoassunti;
4. Criteri di scelta per i 55 docenti neoassunti destinati alla regione Marche con nota MIUR prot. n. 33989 del 2 agosto 2017 a svolgere attività laboratoriali nelle scuole più innovative a livello regionale;

201711301350

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice iPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

Direzione Generale

5. Elenco regionale delle scuole situate in aree a rischio o a forte processo di immigrazione, nonché caratterizzate da alto tasso di dispersione scolastica;
6. Ripartizione della quota regionale destinata ad attività di coordinamento regionale, conferenze di servizio, etc;
7. Varie ed eventuali.

Data l'importanza delle tematiche all'ordine del giorno si auspica la partecipazione di tutti i convocati

**IL DIRETTORE GENERALE**

*Marco Ugo Filisetti*

*Allegati n.1:*

*-Nota MIUR prot. n. 33989 del 2 agosto 2017;*

*-DDG 1468 del 31 ottobre 2016;*

*-Nota AOODRMA 18757 del 3 novembre 2016;*

*-Nota USR Marche prot. n. 17744 dell'11 ottobre 2017.*

Responsabile del procedimento: Alessandra Di Emidio – e-mail: [alessandra.diemidio@istruzione.it](mailto:alessandra.diemidio@istruzione.it)

201711301350

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
 Direzione Generale

**Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**Dipartimento per il sistema educativo di**  
**istruzione e di formazione**  
**Direzione Generale per il personale scolastico - Ufficio VI**  
**ROMA**  
[dgpersonalescuola@postacert.istruzione.it](mailto:dgpersonalescuola@postacert.istruzione.it)  
[formazione.scuola@istruzione.it](mailto:formazione.scuola@istruzione.it)

**e, p.c.: Al Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione**  
**e di formazione**  
 rif. AOODPIT.002915 del 15 settembre 2016)  
[dipit@postacert.istruzione.it](mailto:dipit@postacert.istruzione.it)

**OGGETTO: Piano per la formazione dei docenti (2016/2019) – Individuazione delle scuole polo degli ambiti territoriali (riscontro alle note AOODGPER.0028515 del 4 ottobre 2016 e AOODGPER.0031924 del 27 ottobre 2016).**

In riscontro alle richieste richiamate in oggetto e con riferimento alla nota del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione AOODPIT.002915 del 15 settembre 2016, si comunicano, nel prospetto che segue, le scuole polo individuate, per ciascuno dei dieci ambiti territoriali istituiti in questa regione, ai fini dell'assegnazione delle risorse finanziarie per le azioni formative inerenti il Piano per la formazione dei docenti (2016/2019).

**provincia di ANCONA**

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Scuola polo per la formazione</b>
Ambito territoriale 0001 di ANCONA– LORETO- OSIMO-SENIGALLIA	Istituto d'Istruzione Superiore "A. Panzini" di Senigallia (AN) codice meccanografico ANIS01900A Pec: <a href="mailto:anis01900a@pec.istruzione.it">anis01900a@pec.istruzione.it</a> E-mail: <a href="mailto:anis01900a@istruzione.it">anis01900a@istruzione.it</a>
Ambito territoriale 0002 di FABRIANO-JESI	Istituto Tecnico Industriale "Marconi" di Jesi (AN) codice meccanografico ANTF03000L Pec: <a href="mailto:antf03000l@pec.istruzione.it">antf03000l@pec.istruzione.it</a> E-mail: <a href="mailto:antf03000l@istruzione.it">antf03000l@istruzione.it</a>

201611021922

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOURO per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
Direzione Generale

**provincia di ASCOLI PICENO**

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Scuola polo per la formazione</b>
Ambito territoriale 0003 di ASCOLI PICENO	Liceo Classico "Stabili" di Ascoli Piceno codice meccanografico APPC02000B Pec: <a href="mailto:appc02000b@pec.istruzione.it">appc02000b@pec.istruzione.it</a> E-mail: <a href="mailto:appc02000b@istruzione.it">appc02000b@istruzione.it</a>
Ambito territoriale 0004 di SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Istituto Comprensivo "De Carolis" di Acquaviva Picena (AP) codice meccanografico APIC80800A Pec: <a href="mailto:apic80800a@pec.istruzione.it">apic80800a@pec.istruzione.it</a> E-mail: <a href="mailto:apic80800a@istruzione.it">apic80800a@istruzione.it</a>

**provincia di FERMO**

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Scuola polo per la formazione</b>
Ambito territoriale 0005 di FERMO	Istituto Tecnico Industriale "Montani" di Fermo codice meccanografico APTF010002 Pec: <a href="mailto:aptf010002@pec.istruzione.it">aptf010002@pec.istruzione.it</a> E-mail: <a href="mailto:aptf010002@istruzione.it">aptf010002@istruzione.it</a>
Ambito territoriale 0006 di PORTO SANT'ELPIDIO	Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo Urbani" di Porto Sant'Elpidio (FM) codice meccanografico APIS00200G Pec: <a href="mailto:apis00200g@pec.istruzione.it">apis00200g@pec.istruzione.it</a> E-mail: <a href="mailto:apis00200g@istruzione.it">apis00200g@istruzione.it</a>

**provincia di MACERATA**

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Scuola polo per la formazione</b>
Ambito territoriale 0007 di MACERATA - CIVITANOVA MARCHE - RECANATI	Istituto Tecnico Commerciale "A. Gentili" di Macerata codice meccanografico MCTD01000V Pec: <a href="mailto:mctd01000v@pec.istruzione.it">mctd01000v@pec.istruzione.it</a> E-mail: <a href="mailto:mctd01000v@istruzione.it">mctd01000v@istruzione.it</a>
Ambito territoriale 0008 di CAMERINO - SAN SEVERINO MARCHE - MATELICA - TOLENTINO - SAN GINESIO-SARNANO	Istituto Comprensivo "Tacchi Venturi" di San Severino Marche (MC) codice meccanografico MCIC81000D Pec: <a href="mailto:mcic81000d@pec.istruzione.it">mcic81000d@pec.istruzione.it</a> E-mail: <a href="mailto:mcic81000d@istruzione.it">mcic81000d@istruzione.it</a>

201611021922

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOURO per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
Direzione Generale

**provincia di PESARO-URBINO**

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Scuola polo per la formazione</b>
Ambito territoriale 0009 VALLATA DEL FOGLIA	Liceo Classico "Mamiani" di Pesaro codice meccanografico PSPC03000N Pec: <a href="mailto:pspc03000n@pec.istruzione.it">pspc03000n@pec.istruzione.it</a> E-mail: <a href="mailto:pspc03000n@istruzione.it">pspc03000n@istruzione.it</a>
Ambito territoriale 0010 VALLATE DEL METAURO E DEL CESANO	Istituto d'Istruzione Superiore Polo 3 di Fano (PU) codice meccanografico PSIS003003 Pec: <a href="mailto:psis003003@pec.istruzione.it">psis003003@pec.istruzione.it</a> E-mail: <a href="mailto:psis003003@istruzione.it">psis003003@istruzione.it</a>

Le suddette scuole polo sono state individuate nel corso delle conferenze di servizio con i dirigenti scolastici della regione Marche, svoltesi il 24 e 25 ottobre 2016.

Per completezza di informazione si allega il DDG n. 1468 del 31 ottobre 2016 (già inviato con nota AOODRMA.0018689 del 2 novembre 2016), con il quale sono state costituite le reti di Ambito tra Istituzioni scolastiche, in attuazione dell'art. 1, commi 70, 71 e 72, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e tenuto conto delle indicazioni contenute nella nota dipartimentale AOODPIT.0002151 del 7 giugno 2016.

Si accludono, infine, la nota di questo Ufficio AOODRMA.0018287 del 27 ottobre 2016 e il DDG n. 1458 del 27 ottobre 2016, con cui è stato costituito lo Staff regionale di supporto alle Istituzioni scolastiche e alle reti di ambito.

IL DIRETTORE GENERALE  
Marco Ugo Filisetti

Dirigente: dott. Andrea Domenico Ferri - tel. 071/2295500 e-mail: [andrea.ferri@istruzione.it](mailto:andrea.ferri@istruzione.it)

201611021922

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOURO per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
Ufficio II - Direzione Generale

**Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**  
**- Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione**  
(rif. nota AOODPIT.0002151 del 7.6.2016)

**e, p.c.:**

- Gabinetto dell'On. Ministro**
  - Direzione Generale del personale scolastico**
- Loro indirizzi PEC**

**OGGETTO: Attuazione dell'art. 1, commi 70, 71 e 72, della legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".**  
**DDG n. 1468 del 31 ottobre 2016: costituzione delle reti di Ambito tra Istituzioni scolastiche.**

Si trasmette il DDG n. 1468 del 31 ottobre 2016 con il quale sono state costituite le reti di Ambito tra Istituzioni scolastiche, in attuazione dell'art. 1, commi 70, 71 e 72, della legge 13 luglio 2015, n. 107 e tenuto conto delle indicazioni contenute nella nota di codesto Dipartimento AOODPIT.0002151 del 7 giugno 2016.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**Marco Ugo Filisetti**

Dirigente: dott. Andrea Domenico Ferri	- tel. 071/2295500	e-mail: andrea.ferri@istruzione.it
--	--------------------	------------------------------------

201611021622

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOURO per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
 Direzione Generale

DDG 1468 31 ottobre 2016

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2014, foglio 2390, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 917 del 18 dicembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 27 gennaio 2015, foglio n. 300, con il quale è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche;

**VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art. 1, commi 70, 71 e 72 (costituzione reti scolastiche) e commi 121, 122, 123, 124 e 125 (formazione del personale scolastico);

**VISTO** il proprio decreto n. 50 del 4 marzo 2016, con il quale sono stati costituiti nella regione Marche, ai sensi dell'art. 1, comma 66, della stessa legge n. 107/2015, n. 10 ambiti territoriali, di cui n. 2 nella provincia di Ancona (Ambiti 0001 e 0002), n. 2 nella provincia di Ascoli Piceno (Ambiti 0003 e 0004), n. 2 nella provincia di Fermo (Ambiti 0005 e 0006), n. 2 nella provincia di Macerata (Ambiti 0007 e 0008), n. 2 nella provincia di Pesaro e Urbino (Ambiti 0009 e 0010);

**VISTA** la nota del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione AOODPIT.0002151 del 7 giugno 2016, recante indicazioni per la costituzione di reti scolastiche ai sensi dei sopra citati commi 70, 71 e 72 dell'art. 1 della legge n. 107/2015;

**VISTA** la propria nota AOODRMA.0017574 del 18 ottobre 2016, con la quale sono state indette due conferenze di servizio con i dirigenti scolastici della regione, l'una destinata alle scuole delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata (24 ottobre 2016), l'altra a quelle delle province di Ancona e Pesaro Urbino (25 ottobre 2016), recanti all'o.d.g. la costituzione delle "Reti scolastiche" di ambito territoriale;

**VISTI** gli Accordi per la costituzione delle reti scolastiche di Ambito sottoscritti durante le conferenze di servizio svoltesi nei giorni 24 e 25 ottobre 2016;

201610311818

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOURO per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
Direzione Generale

**DECRETA**

A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 e per la durata di tre anni scolastici sono costituite, in base agli Accordi di rete sottoscritti nelle conferenze di servizio del 24 e 25 ottobre 2016 e richiamati in premessa, dieci reti tra istituzioni scolastiche corrispondenti ai dieci Ambiti istituiti con DDG 4 marzo 2016 n. 50, aventi le seguenti scuole capo-fila:

**provincia di ANCONA**

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Istituzione scolastica capo-fina della rete di Ambito</b>
Ambito territoriale 0001 di ANCONA– LORETO-OSIMO-SENIGALLIA	Istituto d'Istruzione Superiore "Vanvitelli-Stracca-Angelini" di Ancona codice meccanografico ANIS00400L
Ambito territoriale 0002 di FABRIANO-JESI	Istituto d'Istruzione Superiore "Merloni-Miliani" di Fabriano (AN) codice meccanografico ANIS01800E

**provincia di ASCOLI PICENO**

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Istituzione scolastica capo-fina della rete di Ambito</b>
Ambito territoriale 0003 di ASCOLI PICENO	Liceo Classico "Stabili" di Ascoli Piceno codice meccanografico APPC02000B
Ambito territoriale 0004 di SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Istituto Comprensivo "De Carolis" di Acquaviva Picena (AP) codice meccanografico APIC80800A

**provincia di FERMO**

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Istituzione scolastica capo-fina della rete di Ambito</b>
Ambito territoriale 0005 di FERMO	Istituto Tecnico Industriale "Montani" di Fermo codice meccanografico APTF010002
Ambito territoriale 0006 di PORTO SANT'ELPIDIO	Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo Urbani" di Porto Sant'Elpidio (FM) codice meccanografico APIS00200G

201610311818

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOURO per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
Direzione Generale

**provincia di MACERATA**

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Istituzione scolastica capo-fina della rete di Ambito</b>
Ambito territoriale 0007 di MACERATA-CIVITANOVA-RECANATI	Liceo Classico "Giacomo Leopardi" di Macerata codice meccanografico MCPC04000Q
Ambito territoriale 0008 di CAMERINO-SAN SEVERINO MARCHE- MATELICA- TOLENTINO-SAN GINESIO- SARNANO	Istituto Comprensivo "Lucatelli" di Tolentino (MC) codice meccanografico MCIC81500L

**provincia di PESARO-URBINO**

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Istituzione scolastica capo-fina della rete di Ambito</b>
Ambito territoriale 0009 VALLATA DEL FOGLIA	Liceo Classico "Mamiani" di Pesaro codice meccanografico PSPC03000N
Ambito territoriale 0010 VALLATE DEL METAURO E DEL CESANO	Istituto d'Istruzione Superiore Polo 3 di Fano (PU) codice meccanografico PSIS003003

Il presente decreto è pubblicato sul sito WEB istituzionale.

IL DIRETTORE GENERALE  
Marco Ugo Filisetti

201610311818

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOURO per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

Ai Direttori degli Uffici Scolastici Regionali

e, per il loro tramite, ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado

All'Ufficio speciale di lingua slovena

Al Sovrintendente Scolastico  
per la Provincia di Bolzano

All'Intendente Scolastico  
per la Scuola in lingua tedesca di Bolzano

All'Intendente Scolastico  
per la Scuola delle località ladine di Bolzano

Al Dirigente del Dipartimento Istruzione  
della Provincia di Trento

Al Sovrintendente agli studi  
della Regione Autonoma della Valle d'Aosta

c. p.c.

Al Capo di Gabinetto

Al Capo Dipartimento per la Programmazione e la  
gestione delle Risorse umane, Finanziarie e Strumentali

Alle Direzioni Generali del Dipartimento  
per il sistema educativo di istruzione e formazione

**Oggetto: Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico.**

In previsione dell'imminente presentazione del "Piano Nazionale per la Formazione", si anticipano alcuni passaggi significativi del documento affinché le scuole possano iniziare a pianificare gli aspetti organizzativi e gestionali delle attività di formazione del personale scolastico.



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

### **Premessa**

La legge 107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente, qualificandola come “*obbligatoria, permanente e strutturale*” (comma 124), secondo alcuni parametri innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) la formazione come “ambiente di apprendimento continuo”, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di un piano nazionale triennale per la formazione;
- d) l’inserimento, nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) l’assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- f) il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Pertanto, il “Piano Nazionale per la Formazione” definisce le priorità e le risorse finanziarie per il triennio 2016-2019 e delinea, a partire dall’anno scolastico 2016-2017, un quadro strategico e operativo, per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola.

Le priorità nazionali sono inserite in una logica sistemica che considera il quadro di riferimento normativo e culturale in cui le azioni formative si collocano. Infatti:

- il Piano Triennale per l’Offerta Formativa contiene anche la previsione delle azioni formative che l’istituto si impegna a progettare e a realizzare per i propri docenti (e per tutto il personale), anche con modalità differenziate, in relazione alla necessità di realizzare quanto previsto nel Piano stesso;
- il Rapporto di Autovalutazione fornisce una rappresentazione della scuola attraverso l’analisi del suo funzionamento, individuando priorità e traguardi da conseguire;
- il Piano di Miglioramento della scuola, anch’esso parte del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, pianifica il percorso per realizzare le azioni previste.



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento "diffuso" qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

### **Le priorità**

Le priorità della formazione per il prossimo triennio sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori. Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale e afferiscono alle seguenti aree:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

Ogni area rappresenta uno spazio formativo dedicato prioritariamente ai docenti, ma che coinvolge anche gli altri soggetti professionali (dirigenti, figure di sistema, personale amministrativo). Le priorità nazionali, riferimento per tutto il personale e per lo stesso MIUR, saranno considerate e contestualizzate dai dirigenti scolastici attraverso gli indirizzi forniti al Collegio dei docenti per l'elaborazione, la realizzazione e la verifica del Piano di formazione inserito nel Piano triennale dell'Offerta Formativa.

### **L'obbligatorietà della Formazione**

Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.

Tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative. Si anticipa che ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio,



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

documentazione, ecc.), nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

Le scuole riconoscono come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016.

È punto qualificante della progettazione il coinvolgimento di associazioni disciplinari e professionali, università e soggetti che a vario titolo erogano formazione e che siano promotori di didattiche innovative e partecipate, se coerente con il piano delle scuole o delle reti.

### **Indicazioni organizzative: reti e scuole-polo**

Il contesto delineato, sulla base di quanto previsto dalla legge n.107/2015, richiede una nuova struttura organizzativa con l'obiettivo di rafforzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche, sviluppando sinergie e collaborazioni attraverso la costituzione di reti (commi da 70 a 72) finalizzate anche alla realizzazione dei piani di formazione per il personale scolastico, e “ *...alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative ...* ”.

La nota MIUR prot. 2151 del 07.06.2016, indica le modalità per la costruzione delle reti di ambito e di scopo, fornendo modelli esemplificativi anche per la definizione dei relativi accordi.

Nella citata Nota si esplicita che “ *...per il raggiungimento della finalità sopracitata, le reti di ambito di una stessa provincia e/o città metropolitana si possono coordinare tra loro e con le articolazioni territoriali dell'USR al fine di affrontare in modo più organico problematiche comuni, coinvolgendo, se necessario, enti locali e o rappresentanze del mondo della cultura e del lavoro. La rete è anche il luogo per razionalizzare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, semplificare le procedure di assegnazione e di rendicontazione delle stesse*”.

Le istituzioni scolastiche, soprattutto sulle tematiche formative, hanno da tempo utilizzato le reti per progettare azioni comuni, così come l'individuazione di “scuole – polo” o “snodi formativi” è stata una modalità organizzativa che ha consentito di supportare anche le attività del nuovo percorso rivolto ai docenti neo-assunti nello scorso anno scolastico. Le modalità organizzative suggerite nel Piano per la Formazione riprendono queste buone pratiche e si collocano in continuità con esse. La rete costituisce la realtà scolastica nella quale viene progettata e organizzata la formazione dei docenti e del personale tenendo conto delle esigenze delle singole scuole.

La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale potrà assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neo-assunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari, ecc.). Nell'ambito della progettazione di ambito è comunque possibile l'assegnazione di fondi anche a singole scuole per rispondere a esigenze formative previste nel piano triennale e non realizzabili in altro modo.



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

Ogni rete di ambito individuerà una scuola – polo per la formazione, anche non coincidente con la scuola capo-fila della rete stessa. La scuola-polo, in coerenza con le modalità specifiche che saranno scelte dalla rete di ambito per la concreta gestione delle proposte formative e delle risorse, sarà assegnataria delle risorse finanziarie provenienti da fondi nazionali.

Le scuole-polo dovranno garantire possibilmente i seguenti requisiti:

- 1) favorire una progettazione didattica delle scuole della rete anche su azioni trasversali di formazione per più gradi scolastici, ferma restando la possibilità di costituire reti di scopo;
- 2) essere disponibili a raccordarsi con l'ufficio scolastico regionale per armonizzare le azioni formative in coerenza con le priorità indicate nel Piano Nazionale per la Formazione;
- 3) ricercare e sviluppare accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio, al fine di garantire un costante incremento della qualità delle iniziative formative realizzate per i docenti dell'ambito territoriale:

Alle scuole-polo saranno attribuite le risorse finanziarie per la formazione per un triennio, a partire da questo esercizio finanziario (2016).

Le scuole-polo, oltre a coordinare la progettazione e l'organizzazione delle attività formative, avranno il compito di garantire una corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative di formazione realizzate dalla/e rete/i di istituzioni scolastiche presenti nell'ambito e di interfacciarsi con l'USR per le attività di co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione.

Le scuole-polo e le reti potranno avvalersi della consulenza delle strutture tecniche e amministrative dell'amministrazione scolastica, in particolare dello staff regionale di supporto alla formazione

### **Attività degli USR**

Ogni Ufficio Scolastico regionale è invitato ad avviare le necessarie interlocuzioni con le istituzioni scolastiche al fine di agevolare una progettazione formativa a livello territoriale che risponda ai bisogni espressi dal personale scolastico, alle esigenze delle scuole, alle priorità strategiche nazionali.

A tal fine, si suggerisce di convocare apposite conferenze di servizio con i dirigenti scolastici dei diversi ambiti territoriali e procedere alla composizione di un apposito staff regionale di supporto, in cui siano presenti diverse figure di riferimento per la formazione, a partire dal diretto coinvolgimento dei dirigenti tecnici e del personale scolastico utilizzato, ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge n. 107/2015. Lo staff avrà inoltre cura di interloquire con ciascuna rete di ambito affinché sia individuata l'istituzione scolastica più idonea a svolgere il ruolo di scuola-polo.

Gli Uffici scolastici regionali avranno cura di comunicare all'indirizzo di posta elettronica [formazione.scuola@istruzione.it](mailto:formazione.scuola@istruzione.it), entro il 30 ottobre 2016, le scuole-polo individuate cui verranno assegnate le risorse per la formazione.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

**Attività del MIUR**

Con uno o più decreti saranno ripartite le risorse alle scuole-polo, in base ai destinatari delle iniziative formative di ciascun ambito territoriale.

Per ciascun finanziamento può essere prevista una quota non superiore al 3% per le attività gestionali e amministrative svolte dalle scuole-polo a supporto della governance territoriale e per eventuali rimborsi spese, effettivamente sostenute e documentate, dallo staff regionale per lo svolgimento delle attività di analisi e monitoraggio del Piano sul territorio regionale.

Si ringrazia per la consueta fattiva collaborazione.

Il Capo Dipartimento

Rosa De Pasquale

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Rosa De Pasquale".



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico - Ufficio VI*

*Formazione del personale scolastico, formazione dei dirigenti scolastici e accreditamento enti*

Agli Uffici Scolastici Regionali

Abruzzo

Basilicata

Calabria

Campania

Emilia Romagna

Friuli Venezia Giulia

Lazio

Liguria

Marche

Piemonte

Puglia

Sardegna

Sicilia

Toscana

Umbria

Veneto

Oggetto: Piano per la formazione dei docenti (2016/2018) – Individuazione delle scuole polo degli ambiti territoriali, nota AOODGPER prot. n. 28515 del 4 ottobre u.s.

In riferimento all'oggetto questa Direzione generale è in attesa del Decreto del Direttore generale regionale recante l'elenco delle scuole-polo individuate per ogni ambito territoriale riferite all'oggetto a cui verranno assegnare le risorse finanziarie per le azioni formative inerenti il Piano e i nominativi dello staff regionale.

Si ricorda di inviare all'indirizzo di posta elettronica [formazione.scuola@istruzione.it](mailto:formazione.scuola@istruzione.it) (con oggetto: scuole polo formazione docenti) entro il 31 ottobre p.v. tale documentazione, al fine di poter procedere con le attività amministrative relative all'impegno di spesa e all'erogazione degli acconti nel corrente esercizio finanziario.

IL DIRIGENTE

Davide D'Amico



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

Ai Direttori degli  
Uffici Scolastici Regionali

E p.c. al Capo Dipartimento per  
il sistema educativo  
di istruzione e formazione

Oggetto: Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Orientamenti preliminari per la progettazione delle attività formative per l'a.s. 2016-17.

### **La conferma del modello formativo**

L'anno scolastico 2015-2016 ha costituito il banco di prova del nuovo modello di formazione per i docenti neo-assunti previsto dal D.M. 850/2015, in stretta correlazione con le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 (commi da 115 a 120). Sono stati oltre 90.000 i docenti impegnati nella partecipazione alle diverse fasi dell'anno di formazione e prova. Questa Direzione, d'intesa con Indire cui è stata affidata la parte on line del percorso, ha costantemente monitorato la complessa attività che ha dovuto tener conto di un quadro normativo in evoluzione e della capillarità dell'intervento.

Dai primi esiti dei monitoraggi in fase di realizzazione da parte degliUSR, di Indire e di altri organismi, risulta un sostanziale gradimento per la nuova configurazione del modello formativo. Esso è apparso più intrecciato con le dinamiche reali della scuola, facendo ricorso allo scambio con colleghi "esperti", alla metodologia dei laboratori formativi dedicati, alla riflessione e alla documentazione del proprio sviluppo professionale.

Tali evidenze sono emerse anche nei seminari interregionali realizzati nella primavera del 2016 con il concorso dell'Indire a Roma, Milano, Napoli, e che hanno visto la partecipazione dei rappresentanti di MIUR, INDIRE, USR, referenti provinciali, dirigenti responsabili delle scuole-polo. La fattiva collaborazione tra tutti questi soggetti ha consentito di portare a termine nei tempi previsti l'impegnativa azione formativa, che ora viene riproposta per accompagnare i docenti che fruiranno delle nuove immissioni in ruolo per l'a.s. 2016-17.

### **Aspetti caratterizzanti delle attività**

Il modello per la realizzazione del periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti è pertanto confermato nei suoi aspetti strutturali con il medesimo impianto già messo in opera nell'anno scolastico 2015/2016. Il percorso si concretizza in 50 ore di formazione complessiva, considerando sia le attività formative in presenza (riducendo ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo, a favore della didattica laboratoriale), l'osservazione in classe (da strutturare anche



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

mediante apposita strumentazione operativa), la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del “bilancio di competenze”, del “portfolio professionale”, del patto per lo sviluppo formativo, che saranno ulteriormente semplificati nei loro supporti digitali.

Si segnala anche che alcuni di questi aspetti innovativi sono recuperati all'interno del Piano di formazione per i docenti (2016-2018), e quindi rivolti all'insieme del personale della scuola, come stimolo alla qualificazione della propria formazione. Tale orientamento consolida l'anno di formazione come misura “strutturale” di connessione tra formazione iniziale dei docenti e formazione permanente in servizio. Il suo preminente compito è di stimolare un atteggiamento proattivo dei partecipanti nei confronti della propria professionalità, con un esplicito orientamento all'innovazione metodologica e all'efficacia dell'insegnamento in situazione.

## **La funzione “strategica” del tutor accogliente**

In questo quadro riconfermato, si preannuncia la valorizzazione e il riconoscimento della figura del tutor accogliente che funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come “mentor” per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento. Il profilo del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 249/2010); la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio dei docenti.

Tendenzialmente ogni docente in periodo di prova avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso. In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor.

I Dirigenti Scolastici procederanno all'individuazione tempestiva dei tutor per i docenti in anno di formazione, prospettando loro le funzioni previste (per cui si rimanda a quanto indicato nel DM 850/2015), tenendo conto degli impegni complessivi per il personale. Anche per i docenti che devono ripetere un nuovo periodo di prova e formazione va prevista la nomina di un docente tutor, possibilmente diverso da quello che lo ha accompagnato nel primo anno di servizio.

Si segnala il compito culturale oltre che di garanzia giuridica affidato ai Dirigenti scolastici, di cui si rafforza la funzione di apprezzamento delle nuove professionalità che vengono messe alla prova per la conferma in ruolo. A tal fine si riconferma l'impegno del Dirigente scolastico nell'osservazione e nella visita alle classi di servizio dei docenti neo-assunti. Saranno forniti in proposito strumenti e indicazioni desunte dalle migliori pratiche.

## **L'organizzazione territoriale e il lavoro in rete**

Si suggerisce agli Uffici scolastici regionali di procedere alla composizione di un apposito staff regionale di supporto in attuazione di quanto previsto già nel Piano di formazione per i docenti.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

In via eccezionale, e considerata la necessità di garantire l'avvio immediato della formazione per i docenti neoassunti nell'a.s. 2016-2017 ed essendo il modello organizzativo territoriale, adottato a seguito della nota DGPER n.6768 del 27/02/2015, già ampiamente consolidato sul territorio, le istituzioni scolastiche già individuate a livello regionale, con nota 6768 cit. e destinatarie dei fondi per l'anno di formazione 2014-2015 e 2015-2016, sono riconfermate quali titolari della gestione amministrativo-contabile dei finanziamenti per il corrente a.s. 2016-2017.

E' possibile per gli Uffici scolastici regionali comunicare variazioni rispetto alle scuole-polo già individuate lo scorso anno, inviando una nota a firma del Direttore generale regionale all'indirizzo mail [formazione.scuola@istruzione.it](mailto:formazione.scuola@istruzione.it), avente oggetto variazionescuoleneo2016, improrogabilmente entro il **14 ottobre 2016**.

Con successivo decreto del Direttore generale verranno assegnate le relative risorse finanziarie, per la formazione dei neoassunti docenti sulla base dei dati presenti nel sistema informativo del MIUR, relativi docenti neoassunti che devono svolgere l'anno di prova e di formazione nell'a.s. 2016-2017. Tale finanziamento è comprensivo anche dei fondi (3%) da destinarsi a misure regionali di coordinamento, incontri, conferenze di servizio e monitoraggio e supporto, e verrà attribuito alla scuola-polo del capoluogo di regione.

Nel successivo anno scolastico, l'organizzazione territoriale sarà invece allineata alle reti d'ambito territoriale secondo quanto già previsto ed in fase di definizione, a seguito della circolare del Capo Dipartimento n.2915 del 15 settembre 2016.

A questo ultimo proposito si ricorda che Uffici scolastici regionali, avranno cura inoltre di comunicare all'indirizzo di posta elettronica [formazione.scuola@istruzione.it](mailto:formazione.scuola@istruzione.it) (con oggetto: scuole\_piano\_formazione\_docenti), **entro il 30 ottobre 2016, il decreto del Direttore generale regionale recante l'elenco delle scuole-polo individuate per ogni ambito territoriale (sulla base delle indicazioni fornite nella circolare del Capo Dipartimento n.2915/2016) e i nominativi dello staff regionale per la formazione**. Alle scuole-polo individuate verranno assegnate le risorse per le azioni formative inerenti il Piano per la formazione dei docenti (2016-2018).

Si ringrazia per la consueta fattiva collaborazione.

Il Direttore generale

Maria Maddalena Novelli

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
 Direzione Generale

DDG 1468 31 ottobre 2016

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, in base al quale le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 98 dell'11 febbraio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2014, foglio 2390, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 917 del 18 dicembre 2014, registrato alla Corte dei Conti il 27 gennaio 2015, foglio n. 300, con il quale è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche;

**VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare l'art. 1, commi 70, 71 e 72 (costituzione reti scolastiche) e commi 121, 122, 123, 124 e 125 (formazione del personale scolastico);

**VISTO** il proprio decreto n. 50 del 4 marzo 2016, con il quale sono stati costituiti nella regione Marche, ai sensi dell'art. 1, comma 66, della stessa legge n. 107/2015, n. 10 ambiti territoriali, di cui n. 2 nella provincia di Ancona (Ambiti 0001 e 0002), n. 2 nella provincia di Ascoli Piceno (Ambiti 0003 e 0004), n. 2 nella provincia di Fermo (Ambiti 0005 e 0006), n. 2 nella provincia di Macerata (Ambiti 0007 e 0008), n. 2 nella provincia di Pesaro e Urbino (Ambiti 0009 e 0010);

**VISTA** la nota del Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione AOODPIT.0002151 del 7 giugno 2016, recante indicazioni per la costituzione di reti scolastiche ai sensi dei sopra citati commi 70, 71 e 72 dell'art. 1 della legge n. 107/2015;

**VISTA** la propria nota AOODRMA.0017574 del 18 ottobre 2016, con la quale sono state indette due conferenze di servizio con i dirigenti scolastici della regione, l'una destinata alle scuole delle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata (24 ottobre 2016), l'altra a quelle delle province di Ancona e Pesaro Urbino (25 ottobre 2016), recanti all'o.d.g. la costituzione delle "Reti scolastiche" di ambito territoriale;

**VISTI** gli Accordi per la costituzione delle reti scolastiche di Ambito sottoscritti durante le conferenze di servizio svoltesi nei giorni 24 e 25 ottobre 2016;

201610311818

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOURO per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
Direzione Generale

**DECRETA**

A decorrere dall'anno scolastico 2016/2017 e per la durata di tre anni scolastici sono costituite, in base agli Accordi di rete sottoscritti nelle conferenze di servizio del 24 e 25 ottobre 2016 e richiamati in premessa, dieci reti tra istituzioni scolastiche corrispondenti ai dieci Ambiti istituiti con DDG 4 marzo 2016 n. 50, aventi le seguenti scuole capo-fila:

**provincia di ANCONA**

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Istituzione scolastica capo-fina della rete di Ambito</b>
Ambito territoriale 0001 di ANCONA– LORETO-OSIMO-SENIGALLIA	Istituto d'Istruzione Superiore "Vanvitelli-Stracca-Angelini" di Ancona codice meccanografico ANIS00400L
Ambito territoriale 0002 di FABRIANO-JESI	Istituto d'Istruzione Superiore "Merloni-Miliani" di Fabriano (AN) codice meccanografico ANIS01800E

**provincia di ASCOLI PICENO**

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Istituzione scolastica capo-fina della rete di Ambito</b>
Ambito territoriale 0003 di ASCOLI PICENO	Liceo Classico "Stabili" di Ascoli Piceno codice meccanografico APPC02000B
Ambito territoriale 0004 di SAN BENEDETTO DEL TRONTO	Istituto Comprensivo "De Carolis" di Acquaviva Picena (AP) codice meccanografico APIC80800A

**provincia di FERMO**

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Istituzione scolastica capo-fina della rete di Ambito</b>
Ambito territoriale 0005 di FERMO	Istituto Tecnico Industriale "Montani" di Fermo codice meccanografico APTF010002
Ambito territoriale 0006 di PORTO SANT'ELPIDIO	Istituto d'Istruzione Superiore "Carlo Urbani" di Porto Sant'Elpidio (FM) codice meccanografico APIS00200G

201610311818

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOURO per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*  
Direzione Generale

**provincia di MACERATA**

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Istituzione scolastica capo-fina della rete di Ambito</b>
Ambito territoriale 0007 di MACERATA-CIVITANOVA-RECANATI	Liceo Classico "Giacomo Leopardi" di Macerata codice meccanografico MCPC04000Q
Ambito territoriale 0008 di CAMERINO-SAN SEVERINO MARCHE- MATELICA- TOLENTINO-SAN GINESIO- SARNANO	Istituto Comprensivo "Lucatelli" di Tolentino (MC) codice meccanografico MCIC81500L

**provincia di PESARO-URBINO**

<b>Ambito territoriale</b>	<b>Istituzione scolastica capo-fina della rete di Ambito</b>
Ambito territoriale 0009 VALLATA DEL FOGLIA	Liceo Classico "Mamiani" di Pesaro codice meccanografico PSPC03000N
Ambito territoriale 0010 VALLATE DEL METAURO E DEL CESANO	Istituto d'Istruzione Superiore Polo 3 di Fano (PU) codice meccanografico PSIS003003

Il presente decreto è pubblicato sul sito WEB istituzionale.

IL DIRETTORE GENERALE  
Marco Ugo Filisetti

201610311818

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOURO per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

Direzione Generale

**Ai Dirigenti Scolastici**  
**delle Scuole di ogni ordine e grado della Regione**  
**SITO WEB**

**Al coordinatore Task Force USR**  
**Per la formazione DDG 1458\_27 ottobre 2016**  
**Ispettore Rita Scocchera**  
**[rita.scocchera@istruzione.it](mailto:rita.scocchera@istruzione.it)**

**Al responsabile del progetto A4.1\_PN1617\_44**  
**“formazione docenti neo assunti”**  
**Dott.ssa Alessandra Di Emidio**  
**[alessandra.diemidio@istruzione.it](mailto:alessandra.diemidio@istruzione.it)**

**Al coordinatore programma USR**  
**“Progetti Nazionali”**  
**Dott.ssa Tania Graziosi**  
**[tania.graziosi@istruzione.it](mailto:tania.graziosi@istruzione.it)**

**Al responsabile del programma e coordinatore per**  
**la valutazione dei dirigenti scolastici**  
**Dirigente tecnico Giuseppe Manelli**  
**[giuseppe.manelli@istruzione.it](mailto:giuseppe.manelli@istruzione.it)**

**Ai dirigenti scuole polo per la formazione**  
**nota prot. AOODRMA n. 18757 del 3.11.2016**  
**Loro indirizzi PEC**

**E, P.C.**  
**Ai dirigenti scuole capofila reti scolastiche**  
**D'ambito territoriale DDG 1468\_31 ottobre 2016**  
**Loro indirizzi PEO**

**Al coordinatore regionale del servizio ispettivo**  
**Ispettore Alfredo Moscianese**  
**[alfredo.moscianese@istruzione.it](mailto:alfredo.moscianese@istruzione.it)**

**Ai Dirigenti degli Uffici III, IV, V, VI**  
**Ambiti Territoriali Ancona, Ascoli Piceno-Fermo**  
**Macerata, Pesaro Urbino**

201710101233

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice iPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

Direzione Generale

**LORO INDIRIZZI PEO**

**Alle Docenti**  
**Anna Lisa Ferrante**  
**Simona Flammini**  
**Maria Teresa Baglione**  
**Maria Lorena Farinelli**  
**LORO INDIRIZZI PEO**

**AI SITO WEB**

**Oggetto: ProgrammaUSR “Progetti Nazionali”, progetto A4.1\_PN1718\_44**  
**Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Orientamenti preliminari per la progettazione delle attività formative per l'a. s. 2017-18.**

Come noto il MIUR con il D.M. 850 del 27 ottobre 2015 e successiva circolare applicativa prot. n. 36167 del 5 novembre 2015, ha disciplinato e avviato il percorso per la formazione in ingresso dei docenti neo-assunti. I due documenti, oltre a individuare i destinatari dell'anno di formazione e prova, delineano le caratteristiche del periodo di formazione e prova dei docenti neo-assunti introducendo delle novità rispetto agli anni precedenti e fornendo le indicazioni generali per la strutturazione dell'anno di formazione e prova.

**1. Coordinamento, Monitoraggio, Verifica**

Questo USR, ai sensi del citato DM 850\_2015, provvede a coordinare le attività formative a livello regionale e a monitorare e a verificarne la qualità. A tal fine si avvale della “Task force regionale per la formazione”, istituita con AOODRMA DDG 1458\_27 ottobre 2016 e coordinata dal dirigente tecnico Rita Scocchera, che utilizza la quota di risorse finanziarie nell'ambito del fondo per la formazione assegnato alle scuole polo di cui alla nota AOODGPER.28515 del 04 ottobre 2016.

Le attività per il coordinamento, monitoraggio e verifica sono definite nell'ambito del progetto A4.1\_PN1718\_44 del “Programma Progetti Nazionali USR 2017/18”:

- responsabile del progetto dott.ssa Alessandra Di Emidio,
- coordinatore del programma dott.ssa Tania Graziosi,
- responsabile del programma e coordinatore per la valutazione dei dirigenti scolastici dirigente tecnico Giuseppe Manelli.

201710101233

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice iPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

Direzione Generale

Per il corrente anno scolastico l'organizzazione territoriale è allineata alle reti d'ambito territoriale di cui al AOODRMA DDG 1468\_31 ottobre 2016 e alle relative dirigenti scuole-polo per la formazione comunicate al Ministero con nota prot. AOODRMA n. 18757 del 03.11.2016.

**2. Aspetti caratterizzanti l'attività formativa**

Con la nota Ministeriale prot. n. 33289 del 2 agosto 2017 si informa che il modello per la realizzazione del periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti è confermato nei suoi aspetti strutturali con il medesimo impianto già messo in opera nell'anno scolastico 2015-16 e 2016-17. Il percorso si concretizza in 50 ore di formazione complessiva, considerando le attività formative in presenza (riducendo ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo, a favore della didattica laboratoriale), l'osservazione in classe (da strutturare anche mediante apposita strumentazione operativa) e la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del "bilancio di competenze", del "portfolio professionale", del patto per lo sviluppo formativo che saranno ulteriormente semplificati nei loro supporti digitali.

Si segnala inoltre che alcuni di questi aspetti innovativi sono recuperati all'interno del Piano di Formazione per i docenti 2016-19 e quindi rivolti all'insieme del personale della scuola, come stimolo alla qualificazione della propria formazione. Tale orientamento consolida l'anno di formazione come misura "strutturale" di connessione tra formazione iniziale dei docenti e formazione permanente in servizio.

**3. Novità**

✓ **L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile**

Nel prossimo anno scolastico il periodo di formazione e prova dei docenti neoassunti viene a coincidere con l'attenzione che l'Italia, a seguito delle iniziative delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, sta dedicando ai temi dello sviluppo sostenibile.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene opportuno che almeno uno dei laboratori formativi sui 4 previsti debba essere dedicato ai temi dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile.

Al fine di sostenere tale attività, sulla piattaforma Indire saranno messi a disposizione materiali didattici e video lezioni sugli obiettivi dell'Agenda 2030 sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (durata totale di 10 ore – formazione on-line).

✓ **Visite-studio in scuole innovative a livello regionale**

Si riferisce all'inserimento, per ora sperimentale, nel piano di formazione della possibilità di dedicare una parte del monte-ore a visite di studio presso scuole caratterizzate da progetti con forti elementi di innovazione organizzativa e didattica, in grado di presentarsi come contesti operativi capaci di stimolare un atteggiamento di ricerca e miglioramento continui.

201710101233

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice iPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

Direzione Generale

Su base volontaria e senza alcun onere per l'Amministrazione, per un massimo di 2.000 docenti (distribuiti in base alla tabella in allegato A e scelti con criteri di rappresentatività), a cura delle Scuole Polo, saranno organizzate visite di singoli docenti neo-assunti o di piccoli gruppi a scuole accoglienti che si caratterizzano per una consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica, capaci di suscitare motivazione, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento. A tal fine i criteri d'individuazione dei docenti neoassunti dovranno privilegiare i docenti neoassunti in servizio in scuole situate in aree a rischio o a forte processo di immigrazione, nonché caratterizzate da alto tasso di dispersione scolastica.

Questa attività potrà avere la durata massima di due giornate di "full immersion" nelle scuole accoglienti ed è considerata sostitutiva del monte-ore dedicato ai laboratori formativi, per una durata massima di 6 ore nell'arco di ogni giornata.

Il nuovo modello formativo offre a 55 docenti in periodo di formazione e prova delle Marche la possibilità di visitare, nell'ambito della provincia a cui l'Istituto sede di servizio afferisce, scuole particolarmente innovative nelle seguenti aree: inclusione; Piano Nazionale Scuola Digitale; didattica per competenze e laboratoriale; educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale. Le visite-studio nelle scuole accoglienti avranno la durata massima di due giornate di 6 ore ciascuna. Le ore impegnate nelle visite-studio sostituiranno parimenti il monte ore dedicato ai laboratori formativi. Le scuole innovative e le modalità di selezione dei docenti saranno comunicate successivamente.

#### **4. Caratteristiche del percorso formativo per i docenti neo-assunti**

##### *a) Incontri propedeutici e di restituzione finale*

Le scuole polo per la formazione organizzano gli incontri propedeutici di carattere informativo per i docenti neo-assunti, anche per gruppi differenziati, comunicando il relativo calendario entro il mese di novembre 2017 all'USR [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it). Durante questi incontri verranno fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione e saranno illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività (struttura dei laboratori formativi, format del bilancio di competenze e del portfolio). Gli incontri di restituzione finale saranno organizzati con il coinvolgimento e le testimonianze di esperti e di docenti neoassunti, di dirigenti scolastici e tutor degli anni precedenti. Potranno essere adottate formule organizzative flessibili, per evitare generiche e improduttive assemblee plenarie.

##### *b) Laboratori formativi*

201710101233

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

Direzione Generale

Il modello formativo dei laboratori è confermato nei suoi aspetti strutturali, salvo quanto già riportato al punto 2 del presente documento, con l'impegno ad organizzare almeno un laboratorio sui temi dello sviluppo sostenibile.

I restanti laboratori potranno riguardare le altre tematiche previste dall'art. 8 del D.M.850/2015.

c) Attività di peer to peer, ruolo dei tutor e dei dirigenti scolastici

Per ciò che concerne l'osservazione in classe rimane confermato quanto previsto dall'art.9 del D.M. 850/2015.

In questo quadro, si preannuncia la valorizzazione e il riconoscimento della figura del tutor accogliente che funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica anche come "mentor" per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento. Il profilo del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente nelle esperienze di tirocinio connesse con la formazione iniziale dei docenti (cfr. DM 249/2010); la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico, sentito il parere del Collegio dei docenti.

Tendenzialmente ogni docente in periodo di prova avrà un Tutor di riferimento, preferibilmente della stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso. In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor.

Al fine di riconoscere l'impegno del Tutor durante l'anno di prova e di formazione, le attività svolte (progettazione, osservazione, documentazione) potranno essere attestate e riconosciute dal Dirigente Scolastico come iniziative di formazione previste dall'art.1 comma 124 della L.107/2015. Inoltre, apposite attività di formazione per i docenti tutor saranno organizzate dall'USR per le Marche utilizzando quota-parte dei finanziamenti destinati ad attività regionali. Le attività, che potranno avvalersi della collaborazione di strutture universitarie o enti accreditati, metteranno al centro la conoscenza di strumenti operativi e di metodologie di supervisione professionale (criteri di osservazione in classe, peer review, documentazione didattica, counseling professionale, ecc.).

I Dirigenti Scolastici procederanno all'individuazione tempestiva dei Tutor, prospettando loro gli impegni previsti (per cui si rimanda a quanto previsto nel DM 850/2015). Anche per i docenti che devono ripetere un nuovo periodo di prova e formazione va prevista la nomina di un tutor, possibilmente diverso da quello che lo ha accompagnato nel primo anno di servizio.

Si evidenzia il compito culturale, oltre che di garanzia giuridica, affidato ai Dirigenti Scolastici, per i quali si conferma la funzione di apprezzamento delle nuove professionalità che vengono messe alla prova per la conferma in ruolo. A tal fine si sottolinea l'impegno del Dirigente Scolastico nell'osservazione e nella visita alle classi assegnate ai docenti neo-assunti.

d) Attività on-line

201710101233

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

Direzione Generale

L'apertura dell'ambiente on-line, predisposto da INDIRE, viene ulteriormente anticipata rispetto agli anni precedenti intorno al 20 novembre 2017, al fine di garantire una più ampia disponibilità della piattaforma ai docenti neoassunti. Le attività on-line vedranno delle leggere variazioni e revisioni di carattere editoriale e si introdurrà, a livello di portfolio formativo, un collegamento logico e funzionale con i laboratori formativi. Vengono confermati e semplificati i questionari on line per i diversi soggetti impegnati nella formazione, in modo da assicurare una interazione in tempo reale tra partecipanti alla formazione e strutture responsabili dell'organizzazione.

e) Struttura del percorso formativo

<b>Incontro plenario di accoglienza</b>	<b>Laboratorio formativo</b>	<b>Tutoring a scuola</b>	<b>Attività on line (e-portfolio)</b>	<b>Incontro plenario di restituzione</b>	<b>Totale</b>
3 ore	12 ore	12 ore	20 ore	3 ore	<b>50 Ore</b>

**5. Il Portfolio “formativo sperimentale” del docente per:**

**6.**

- ❖ Ricostruire la propria biografia di insegnante;
- ❖ Far emergere la “professionalità in contesto”;
- ❖ Elaborare un percorso di sviluppo professionale.

Di seguito gli approfondimenti a quanto sopra elencato.

La formazione dei Neoassunti si inserisce nel Piano Nazionale di Formazione 2016-2019 soprattutto grazie ad uno strumento: il Portfolio, oggetto formativo utile a documentare lo sviluppo professionale. Il portfolio contiene il Bilancio delle competenze in ingresso, il Bilancio delle competenze finale, il Bilancio futuro e tutti quegli elementi necessari a documentare l'evoluzione professionale del docente.

Il *Portfolio* permette di identificare la personale expertise, consentendo di esplicitare i percorsi di progettazione, documentazione dei risultati in classe e riflessione retrospettiva; facilita il ragionamento sulle decisioni prese e la costruzione di un significato globale del percorso messo in atto costruendo una consapevolezza sulla propria pratica.

La nuova formazione per l'anno di prova è stata progettata in coerenza con l'obiettivo della L. n. 107/2015 di costituire un punto di partenza per i docenti in modo da accompagnare tutta la carriera e lo sviluppo professionale del docente attraverso una formazione sul campo

201710101233

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice iPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

Direzione Generale

centrata su un progetto formativo che mette in relazione il docente come professionista e i bisogni della scuola.

**6) Destinatari dell'anno di Formazione e prova 2017-2018**

✓ *Sono tenuti a svolgere l'anno di formazione e di prova:*

- 1) I docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;
- 2) I docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e di prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti, purché sia previsto il raggiungimento dei 180 giorni di servizio ( di cui almeno 120 per attività didattiche): è possibile, infatti, che il docente, anche per più anni scolastici, si assenti a causa della fruizione di aspettative per motivi di famiglia, malattia, congedi per maternità, tali da non permettere per ogni anno scolastico di riferimento il raggiungimento dei 180 giorni effettivi di servizio. In tal caso l'anno di formazione e di prova viene differito con motivato provvedimento del Dirigente Scolastico;
- 3) I docenti che abbiano ottenuto una valutazione negativa del primo anno di formazione e di prova viene differito con motivato provvedimento del Dirigente Scolastico;
- 4) I docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo.

✓ *Non sono tenuti a svolgere l'anno di formazione e di prova:*

- 1) I docenti che, già immessi in ruolo con riserva e, svolto l'anno di formazione e di prova, abbiano rinunciato per essere reimmessi nello stesso ruolo in altro modo;
- 2) I docenti che all'interno del medesimo ruolo abbiano svolto e superato l'anno di formazione e di prova su posto di sostegno e siano passati su posto comune;
- 3) I docenti che abbiano ottenuto un secondo passaggio di ruolo ritornando a classe di concorso iniziale o affine e per la quale abbiano già svolto e superato il periodo di formazione e prova.

**7. Servizi utili al superamento del periodo di formazione e di prova**

Il superamento del periodo di formazione e di prova è subordinato alla effettiva prestazione di almeno centottanta giorni di servizio nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi di attività didattiche. Nel caso di orario inferiore all'orario di cattedra o posto il numero dei giorni suddetti deve essere proporzionalmente ridotto, fermo restando l'obbligo formativo che non è soggetto a riduzione.

201710101233

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

Direzione Generale

Nei centottanta giorni sono comprese tutte le attività connesse al servizio scolastico:

- ✓ periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, anche per motivi di pubblico interesse, purché intermedi al servizio;
- ✓ esami e scrutini;
- ✓ ogni impegno di servizio;
- ✓ il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza;
- ✓ i giorni di frequenza a corsi di formazione organizzati dall'Amministrazione.

L'art.3 del D.M. 850/15 afferma che si devono computare nei 120 giorni di attività didattiche “sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica”, ossia devono essere computati i giorni di svolgimento di attività:

- ✓ di lezione;
- ✓ di recupero;
- ✓ di potenziamento;
- ✓ valutative;
- ✓ progettuali;
- ✓ formative;
- ✓ collegiali.

Non sono computabili nei 180 giorni, e di conseguenza neppure nei 120 giorni:

- ✓ giorni di ferie e recupero festività;
- ✓ assenze per malattia;
- ✓ congedi parentali;
- ✓ permessi retribuiti;
- ✓ aspettative.

**8. La valutazione negativa del periodo di prova e formazione:**

La legge n. 107/2015 al comma 119 prevede:

“In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente ed educativo è sottoposto ad un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile”. I docenti, dunque, valutati negativamente possono svolgere un solo secondo periodo di prova non rinnovabile, per cui, in caso di una nuova valutazione negativa, non saranno consi-

201710101233

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice iPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

Direzione Generale

derati idonei all'insegnamento con tutte le conseguenze del caso, ossia la non conferma in ruolo. L'idoneità all'insegnamento, nel caso di un secondo periodo di prova in quanto si è già stati valutati negativamente, dovrà essere verificata e affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente. La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato di Valutazione al termine del secondo periodo di prova." I docenti, dunque, che stanno svolgendo il secondo periodo di prova saranno oggetto di una visita ispettiva da parte di un dirigente tecnico dell'USR competente, al fine di verificarne l'idoneità all'insegnamento.

### **9. Assegnazione Risorse Finanziarie**

Con successivo decreto Ministeriale, verranno assegnate le relative risorse finanziarie per la formazione dei docenti neoassunti, sulla base dei dati presenti nel sistema informativo del MIUR, relativi ai docenti neoassunti che devono svolgere l'anno di prova e di formazione nell'a.s. 2017-2018. Tale finanziamento, che considererà gli standard di costo pro-capite di 47 euro già definiti gli scorsi anni per la stessa tipologia di attività formativa, è comprensivo anche dei fondi (5%) da destinarsi a misure regionali di coordinamento, conferenze di servizio e monitoraggio, formazione dei tutor. Tale ultimo finanziamento verrà attribuito alla scuola polo per la formazione del capoluogo di regione.

L'assegnazione dei finanziamenti per la formazione dei docenti in periodo di formazione e prova sarà attribuita alle 10 scuole-polo per la formazione (una per ciascuna rete di scuole d'ambito territoriale) individuate con nota AOODRMA prot. 18757.03-11-2016 pubblicata sul sito USR Marche spazio "formazione USR Marche"

### **10. I soggetti coinvolti**

I soggetti direttamente coinvolti a vario titolo in questo percorso sono: i Dirigenti Scolastici delle scuole in cui il docente sta effettuando l'anno di prova, i tutor accoglienti, le scuole Polo per la formazione di cui sopra (che si occupano di organizzare gli incontri iniziali e finali, e i laboratori formativi), i Comitati di Valutazione e Indire.

Con l'occasione si richiamano le "Linee Guida regionali" pubblicate sul sito USR Marche <http://www.usrmarche.it/moodle/course/view.php?id=5#section-3> ed in particolare si rammenta che

entro e non oltre il mese di dicembre 2017 deve essere stilato il "patto professionale di inserimento" (da stilare),

201710101233

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice iPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

Direzione Generale

il dirigente scolastico (oltre a presiedere il comitato di valutazione) ha l'obbligo di compiere almeno una visita nella classe del docente in periodo di prova al fine di acquisire elementi utili alla sua successiva valutazione..

### **11. Planning operativo**

Come previsto dal DM 850/2015, art. 15 comma 2, opera presso questoUSR la "Task force regionale per la formazione", istituita con AOODRMA DDG 1458\_27 ottobre 2016 e coordinata dal dirigente tecnico Rita Scocchera, a supporto delle istituzioni scolastiche coinvolte al fine di garantire un'efficace attuazione delle iniziative e un pieno raccordo con il Piano di formazione docenti: infatti, dal corrente anno scolastico 2017/2018 l'organizzazione della formazione dei docenti neoassunti è allineata alle reti d'ambito territoriale e i finanziamenti per la formazione dei docenti neoassunti e dei docenti in servizio verranno assegnati alle scuole polo per la formazione come sopra detto.

Le scuole polo per la formazione potranno individuare ulteriori scuole per la concreta gestione delle attività formative rivolte ai neoassunti, fermo restando che le attività di rendicontazione dovranno essere sempre effettuate dalla scuola polo per la formazione.

- Di seguito si indicano i componenti della task Force dedicati al supporto delle attività di formazione docenti neoassunti:

<b>Ambiti 01 – 02 Ancona</b>	Prof.ssa Anna Lisa Ferrante
<b>Ambiti 03-4-5-6 Ascoli Piceno-Fermo</b>	Prof.ssa Simona Flammini
<b>Ambiti 07 -08 – Macerata</b>	Prof.ssa Maria Teresa Baglione
<b>Ambito 09-10 – Pesaro Urbino</b>	Prof.ssa Maria Lorena Farinelli

- ogni scuola Polo per la formazione comunica entro il 10 novembre 2017 all'indirizzo [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it) dati di tutti i docenti e dei loro tutor e del personale educativo in periodo di formazione e di prova.

Gli incontri plenari di accoglienza per i docenti neoassunti e l'incontro Informativo rivolto ai Tutor, organizzati dalle Scuole Polo, verranno effettuati **entro e non oltre il mese di novembre 2017.**

Seguirà una nota specifica con le indicazioni relative alle date degli appuntamenti sopra descritti e delle attività laboratoriali da parte delle scuole polo per la formazione del Piano Formazione Docenti 2016-2019.

L'incontro di restituzione è previsto indicativamente entro il mese di maggio 2018.

201710101233

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice IPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per le Marche*

Direzione Generale

Per tutti gli aspetti qui non espressamente trattati, si rimanda alla lettura integrale del D.M. n. 850 del 27 ottobre 2015, della C.M. 36167 del 5 novembre 2015 e alla nota MIUR prot. n. 33989 del 2 agosto 2017 (allegati alla presente).

**IL DIRETTORE GENERALE**

*Marco Ugo Filisetti*

Dirigente: Giuseppe Manelli Referente del procedimento: Alessandra Di Emidio
---

201710101233

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa*

Via XXV Aprile, 19, 60125 Ancona - Codice iPA: m\_pi

Pec: [drma@postacert.istruzione.it](mailto:drma@postacert.istruzione.it) – E-mail: [direzione-marche@istruzione.it](mailto:direzione-marche@istruzione.it)

Codice univoco per la fatturazione elettronica: YUSJ56 per la contabilità generale, DBOUR0 per quella ordinaria

Tel.: 071/22951-2295415 – CF: 80007610423

Sito internet: [www.marche.istruzione.it](http://www.marche.istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Divisione generale per il personale scolastico*

Ai Direttori Generali e ai  
Dirigenti responsabili  
degli Uffici Scolastici Regionali

e p.c. ad INDIRE

**Oggetto: Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Primi orientamenti operativi.**

### **1. Quadro di riferimento**

L'anno scolastico 2015-16 vede un'ampia immissione in ruolo di docenti di tutti i gradi e gli ordini scolastici, per effetto dei dispositivi normativi previsti nella legge 13 luglio 2015, n. 107. Tali immissioni avvengono attraverso fasi distinte, che comunque fissano al 1° settembre 2015 la decorrenza giuridica delle nomine, a prescindere dalla data di effettiva assunzione del servizio. Attraverso una adeguata e flessibile progettazione regionale delle iniziative formative, anche per sequenze successive, dovrà essere garantito ai docenti neoassunti che ne hanno titolo lo svolgimento del periodo di prova e di formazione (art. 1 del decreto), da realizzare presso la sede in cui viene validamente prestato il servizio.

La legge 107/2015 prevede anche una diversa e più incisiva configurazione del periodo di prova e di formazione, regolamentato dal D.M. n. 850 del 27/10/2015. In coerenza con i contenuti del predetto decreto, che si allega alla presente nota, si forniscono alcune indicazioni utili a programmare un ordinato avvio delle attività e una opportuna informazione ai dirigenti scolastici e ai docenti coinvolti nelle operazioni.

Tali orientamenti sono in larga parte desunti dall'esito positivo delle innovazioni in materia di anno di formazione, introdotte sperimentalmente già dall'anno scolastico 2014-15. Le risultanze del monitoraggio delle attività svolte sono oggetto di report che saranno resi disponibili negli appositi spazi dedicati dei siti dell'INDIRE e del MIUR-Direzione Generale per il personale, per le parti di rispettiva competenza.

### **2. Destinatari e servizi utili per il periodo di formazione e di prova**

Così come previsto dall'art.2 del citato D.M., sono tenuti al periodo di formazione e di prova:

- a. i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;
- b. i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*  
*Direzione generale per il personale scolastico*

- del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
- c. i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo.

In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente effettua un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile.

Inoltre il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi per le attività didattiche. Fermo restando l'obbligo delle 50 ore di formazione previste, i centottanta giorni di servizio e i centoventi giorni di attività didattica sono proporzionalmente ridotti per i docenti neoassunti in servizio con prestazione o orario inferiore su cattedra o posto.

Nei centottanta giorni sono computate tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio, ad esclusione dei giorni riferibili a ferie, assenze per malattia, congedi parentali, permessi retribuiti e aspettativa. Va computato anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza.

Per quanto riguarda le attività didattiche, l'art.3 del D.M. prevede che nei centoventi giorni siano considerati sia i giorni effettivi di lezione sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.

In caso di differimento della presa di servizio, anche nell'ipotesi di quanto disposto dall'articolo 1, commi 98-99, della Legge n.107/2015, il periodo di formazione e prova può essere svolto, nell'anno scolastico di decorrenza giuridica della nomina, anche presso l'istituzione scolastica statale ove è svolta una supplenza annuale o sino al termine delle attività didattiche, purché su medesimo posto o classe di concorso affine. Per classi di concorso affini si devono intendere quelle comprese negli ambiti disciplinari di cui al D.M. n.354/1998 ove il servizio sia effettuato nello stesso grado d'istruzione della classe di concorso di immissione in ruolo come previsto dall'art. 3 comma 5 lettera c) del D.M. n.850/2015.

Sino alla ridefinizione delle classi di concorso e comunque per l'anno scolastico 2015/2016, il periodo di prova può essere svolto, su istanza dell'interessato e dietro specifica autorizzazione del dirigente dell'ambito territoriale dove il neoassunto docente presta servizio come supplente, anche sulla base dei seguenti criteri:



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

- la supplenza su posto di sostegno per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria è valida indifferentemente ai fini dello svolgimento del periodo di prova su posto di sostegno per la scuola dell'infanzia o primaria;
- la supplenza su posto di sostegno per la scuola secondaria di primo e di secondo grado è valida indifferentemente ai fini dello svolgimento del periodo di prova su posto di sostegno per la scuola secondaria di primo e di secondo grado;
- per le classi di concorso, la supplenza è valida sullo specifico grado di istruzione e in considerazione della corrispondenza degli insegnamenti impartiti con gli insegnamenti relativi alla classe di concorso di immissione in ruolo;
- la supplenza su posto di sostegno è valida ai fini dello svolgimento del periodo di prova anche su posto comune e viceversa, nel medesimo ordine e grado di scuola.

L'attività di formazione, è comunque svolta con riferimento al posto o alla classe di concorso di immissione in ruolo.

### **3. Adempimenti delle istituzioni scolastiche**

Il Dirigente Scolastico avrà cura di informare i docenti neo-assunti tenuti all'effettuazione del periodo di prova e formazione (artt. 2 e 3 del decreto) circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione, con particolare riguardo alle nuove funzioni attribuite ai tutor.

Un'attenzione particolare sarà posta nella individuazione del docente che svolge funzioni di tutor nei confronti dei neoassunti (art. 12 del decreto). Tale docente assumerà un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente lui "affidato", ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale.

Si tratta di un compito impegnativo per il quale sono richieste specifiche competenze organizzative, didattiche e relazionali, affinché il periodo di prova si caratterizzi come un effettivo momento di crescita e di sviluppo professionale, orientato alla concreta assunzione del nuovo ruolo. Si terrà ovviamente conto che molti docenti neo-assunti potrebbero aver già svolto esperienze di insegnamento, per cui l'intervento sarà tarato su esigenze differenziate, da ricondurre all'intreccio continuo tra pratica e riflessione (art. 6 del decreto).

La scelta della figura del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente degli studenti universitari impegnati nei tirocini formativi attivi (cfr. DM 11 novembre 2011); la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico attraverso un opportuno coinvolgimento del Collegio

DD



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

dei docenti. Tendenzialmente ogni docente neoassunto avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa classe di concorso o relativa abilitazione, o classe affine o area disciplinare, ed operante di norma nello stesso plesso. In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor.

Si rimanda ai contenuti del decreto citato per quanto riguarda i criteri di valutazione dei docenti in periodo di prova (art. 4), per le procedure di conclusione del periodo di prova e il ruolo del Comitato di valutazione (art. 13) e per gli annessi adempimenti per il Dirigente Scolastico (art. 14).

#### **4. Caratteristiche dell'intervento formativo**

Ferme restando le prescrizioni contenute nel D.M., si sintetizzano di seguito alcuni orientamenti cui dovranno ispirarsi le azioni di progettazione della formazione per i docenti neo-assunti:

- un incontro propedeutico su base territoriale sarà dedicato all'accoglienza dei neoassunti e alla presentazione del percorso formativo;
- la concreta formazione prenderà avvio da un primo bilancio delle competenze professionali che ogni docente curerà con l'ausilio del suo tutor (art. 5 del decreto); a tal fine sarà fornito un modello digitale all'interno della piattaforma on-line predisposta da INDIRE, per agevolare la elaborazione di questo primo profilo;
- il bilancio di competenze iniziale sarà tradotto in un patto formativo che coinvolge docente neoassunto, tutor e dirigente scolastico;
- sulla base dei bisogni rilevati l'amministrazione scolastica organizzerà indicativamente nei mesi di gennaio-marzo 2016 specifici laboratori di formazione (art. 8 del decreto), la cui frequenza è obbligatoria per complessive 12 ore di attività, con la possibilità, per i docenti, di optare tra le diverse proposte formative offerte a livello territoriale;
- a partire dal terzo mese di servizio avranno inizio momenti di reciproca osservazione in classe concordati tra docente tutor e docente neo-assunto (peer to peer), per favorire il consolidamento e il miglioramento delle capacità didattiche e di gestione della classe (art. 9 del decreto); a tal fine saranno successivamente fornite opportune linee guida;
- la formazione on line (art. 10 del decreto) sarà curata da INDIRE, con la messa a disposizione di una piattaforma dedicata, in cui ogni docente potrà documentare, in guisa di portfolio (art. 11 del decreto), le proprie esperienze formative, didattiche e di peer review. La piattaforma consentirà inoltre di fruire delle risorse didattiche digitali messe a disposizione da INDIRE;
- le attività formative saranno concluse da un incontro finale (art. 7 del decreto) per la valutazione dell'attività realizzata. Tale incontro potrà assumere forme differenziate sulla base delle diverse esigenze organizzative.

In attesa del compimento del Piano Nazionale di Formazione, i laboratori formativi, rivolti a docenti utilizzati nella scuola primaria, ai sensi del comma 20 dell'art. 1 della legge 107/2015, per



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria, saranno incentrati sulle metodologie didattiche relative ai predetti insegnamenti nello specifico settore scolastico. La Direzione generale per il personale scolastico provvederà successivamente a comunicare agli USR le caratteristiche dei laboratori formativi dedicati a questa tipologia di personale.

## **5. Adempimenti degli Uffici Scolastici Regionali**

Ogni Ufficio Scolastico Regionale procederà a verificare il numero dei docenti, immessi in ruolo nelle diverse fasi delle operazioni di nomina, tenuti alla frequenza del periodo di prova e formazione, sulla base delle previsioni contenute negli articoli 2 e 3 del decreto. La natura "modulare" e "personalizzata" della formazione potrà consentire un avvio scaglionato delle azioni formative, anche per evitare sovrapposizioni nei diversi momenti in cui si articola il percorso formativo.

E' opportuno che gli incontri territoriali iniziali di carattere informativo per i docenti neo-assunti, anche per gruppi differenziati, siano calendarizzati a partire dal mese di novembre p.v.. Durante tali incontri saranno fornite indicazioni per le diverse fasi del percorso di formazione e saranno illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività (struttura dei laboratori formativi, linee guida per l'osservazione in classe, format del portfolio). Si suggerisce che a tali incontri partecipino anche i tutor o loro rappresentanti, incaricati della supervisione dei neo-assunti, per la condivisione di informazioni e strumenti. Eventuali incontri potranno essere organizzati anche separatamente per i tutor.

Gli USR, avvalendosi della collaborazione degli uffici di ambito territoriale e del supporto delle scuole-polo provinciali, procederanno alla progettazione dell'offerta di laboratori formativi "tarati" sui bisogni formativi segnalati dai docenti neo-assunti in sede di predisposizione del bilancio di competenze. I laboratori saranno rivolti a piccoli gruppi di docenti (orientativamente non più di 30), consentendo ai docenti neo-assunti la scelta tra diverse opportunità. Sarà obbligatoria la frequenza di almeno un modulo dedicato ai temi dei bisogni educativi speciali e della disabilità. I laboratori avranno inizio orientativamente a partire dal mese di gennaio 2016.

Le istituzioni scolastiche già individuate a livello regionale e destinatarie dei fondi per l'anno di formazione 2014-15 sono riconfermate quali titolari della gestione amministrativo-contabile dei finanziamenti, così come anticipato nella Nota MIUR-DirPERS n. 6768 del 27-2-2015, in modo da favorire una migliore e più celere organizzazione delle diverse attività.

## **6. Impegni del MIUR e risorse finanziarie**

Il Ministero dell'Istruzione (art. 15 del decreto) definisce le caratteristiche generali del progetto formativo, sulla base dei contenuti del Decreto Ministeriale citato, in considerazione degli elementi di novità contenuti nella legge 13 luglio 2015, n. 107 (art. 1, commi 115-120). Sarà cura della Direzione Generale per il Personale predisporre gli strumenti operativi per la gestione delle



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

varie fasi del percorso, avvalendosi della collaborazione dell'INDIRE e dell' apposito Gruppo di coordinamento nazionale istituito con Decreto DGPERS n.118 del 27/02/2015. Tali materiali saranno inviati agli Uffici Scolastici Regionali in previsione delle diverse scadenze operative del piano di formazione.

Per l'organizzazione delle attività formative le scuole-polo e gli Uffici Scolastici Regionali potranno fare affidamento sulle risorse finanziarie annuali disponibili a bilancio sui capitoli per la formazione, comprensivi di una parte dei nuovi stanziamenti previsti dalla L.107/2015, sulla base degli standard di costo pro-capite (47 euro) definiti negli scorsi anni per la stessa tipologia di attività formative. Sarà cura di questo ufficio comunicare, con successiva nota, l'ammontare delle assegnazioni finanziarie definite a livello regionale sulla base dei docenti neoassunti in servizio. Nelle more, tenendo conto che si tratta di impegni obbligatori e dovuti per legge, si invitano i soggetti titolari delle azioni formative a procedere alla progettazione delle iniziative, tenendo conto della "pianificazione ottimale" allegata alla presente comunicazione.

L'assegnazione dei fondi avverrà direttamente alle scuole-polo già individuate dagli USR per il 2014-15. Tale finanziamento è comprensivo anche dei fondi (5%) da destinarsi a misure regionali di coordinamento, incontri, conferenze di servizio, monitoraggio e supporto, e verrà attribuito alla scuola-polo del capoluogo di regione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Maria Maddalena Novelli

Allegato 1 – Quadro di sintesi del percorso formativo per i docenti neoassunti

Allegato 2 – Proposta di pianificazione delle attività per i docenti neoassunti



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

### **Allegato 1 – Quadro di sintesi del percorso formativo per i docenti neoassunti**

<b>Fase</b>	<b>Attività</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Durata</b>	<b>Responsabilità</b>	<b>Modalità</b>
<b>1</b>	Bilancio delle competenze iniziale	Il docente neoassunto traccia un bilancio delle competenze in forma di autovalutazione che confluisce nel patto per lo sviluppo professionale	Delineare i punti da potenziare e elaborare un progetto di formazione per lo sviluppo professionale del docente	3 ore	Docente neoassunto/tutor/Dirigente Scolastico	Piattaforma online
<b>2</b>	Incontro propedeutico	L'amministrazione territoriale organizza un incontro formativo con i neoassunti docenti	Illustrare le modalità generali del percorso di formazione, il profilo professionale atteso, le innovazioni in atto nella scuola	3 ore	USR/Ambito Territoriale (con la collaborazione delle scuole polo)	Frontale in presenza
<b>3</b>	Laboratori formativi	Il docente neoassunto, sulla base del bilancio delle competenze e del patto per lo sviluppo professionale, partecipa a 4 laboratori della durata di 3 ore ciascuno, con la possibilità di optare tra le diverse proposte offerte a livello territoriale	Potenziare le competenze trasversali e approfondire conoscenze specifiche, del docente, stimolare la condivisione di esperienze e la soluzione di problemi reali del contesto scuola	12 ore	USR/ambito territoriale (con la collaborazione delle scuole polo)	Laboratoriale in presenza
<b>4</b>	Peer to Peer	Questa fase è articolata, di massima, in diversi momenti: <ul style="list-style-type: none"><li>- 3 ore di progettazione condivisa</li><li>- 4 ore di osservazione del neoassunto nella classe del tutor;</li><li>- 4 ore di osservazione del tutor nella classe del neoassunto</li><li>- 1 ora di verifica dell'esperienza</li></ul>	Sviluppare competenze sulla conduzione della classe e sulle attività d'insegnamento, sul sostegno alla motivazione degli allievi, sulla costruzioni di climi positivi e motivanti e sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti	12 ore	Docente neoassunto/Tutor	In presenza (a scuola) con il supporto della piattaforma online



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

5	Formazione on-line	La formazione on-line accompagna tutto il percorso dei neoassunti, consente al docente di elaborare un proprio portfolio professionale; rispondere a questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo; consultare materiali di studio, risorse didattiche e siti web dedicati	Stimolare l'analisi e la riflessione sul percorso formativo del docente neoassunto al fine di migliorare la sua capacità di progettazione, di realizzazione e di valutazione delle attività didattiche	14 ore	Docente neoassunto	Piattaforma on-line
6	Bilancio delle competenze finali	Il docente neoassunto traccia un bilancio delle proprie competenze raggiunte in forma di autovalutazione	Delineare i miglioramenti raggiunti e i punti che restano da potenziare	3 ore	Docente neoassunto/ Tutor	Piattaforma on-line
7	Incontro di restituzione finale	L'amministrazione territoriale organizza un incontro sul percorso di formazione con i neoassunti docenti	Valutare complessivamente l'attività formativa e raccogliere feedback	3 ore	USR/Ambito Territoriale (con la collaborazione delle scuole polo)	Frontale in presenza

**Allegato 2 – Proposta di pianificazione delle attività per i docenti neoassunti**

<b>Attività</b>	<b>Soggetti coinvolti</b>	<b>Scadenze</b>
Individuazione e nomina del Tutor, sentito il parere del collegio dei docenti	Dirigente scolastico / collegio dei docenti	(indicativamente entro il secondo mese di servizio)
Informazione del Dirigente scolastico ai neoassunti su: obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, modalità di svolgimento e di conclusione del percorso con particolare riguardo alle nuove funzioni attribuite ai tutor	Dirigente scolastico / neoassunti	(indicativamente entro il secondo mese di servizio)
Bilancio delle proprie competenze professionali –  Patto per lo sviluppo professionale del docente	Docente neoassunto /Tutor -  Dirigente Scolastico/ Docente Neoassunto	(indicativamente a partire da metà dicembre fino a fine gennaio)
Incontro propedeutico per la presentazione delle caratteristiche del percorso formativo	USR / ambito territoriale	(a partire da novembre)
Formazione on-line	Docenti neoassunti	(indicativamente a partire da metà dicembre)
Predisposizione e trasmissione delle linee guida sull'organizzazione del Peer to Peer e del portfolio del docente	MIUR / Indire	(a partire da dicembre)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

Peer to peer	Docente neoassunto /tutor	( a partire da dicembre)
Laboratori formativi	Docenti neoassunti / formatori	(da febbraio a a)
Bilancio delle competenze finale	Docente neoassunto	( maggio)
Incontri di restituzione finale	USR/ambito territoriale	(maggio)
Valutazione del docente neoassunto	Comitato di valutazione ( componente professionale interna)	(giugno)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

*“Obiettivi, modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, attività formative e criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova, ai sensi dell’articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107”.*

**IL MINISTRO**

- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e, in particolare, l’articolo 1, commi da 115 a 120, che disciplinano il periodo di formazione e di prova del personale docente ed educativo;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297, e successive modificazioni, recante *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 e successive modificazioni, recante *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- VISTI i regolamenti vigenti relativi agli assetti ordinamentali, organizzativi e didattici delle istituzioni scolastiche di ogni grado, ivi compresi i Centri d’istruzione per gli adulti;
- VISTI i regolamenti vigenti in materia di Indicazioni nazionali e Linee Guide, relativi alle istituzioni scolastiche di ogni grado;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, concernente il *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni,*



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”;

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 recante “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 luglio 2010, n. 61, concernente l'atto di indirizzo sulle modalità di esercizio della funzione ispettiva tecnica, emanato ai sensi dell'articolo 9 del decreto del presidente della repubblica 20 gennaio 2009, n. 17;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010, n. 249 e successive modificazioni, con il quale è stato adottato il Regolamento concernente la “Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011, concernente la disciplina per lo svolgimento dei compiti tutoriali nei percorsi di abilitazione all'insegnamento;
- VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 27 dicembre 2012, recante “Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”;
- VISTA la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 18 settembre 2014, n. 11, recante “Priorità strategiche del Sistema Nazionale di valutazione per gli anni scolastici 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017”;
- VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Scuola ed, in particolare, l'articolo 27, comma 1, in base al quale “il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca,



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

*documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola”;*

VALUTATA altresì l'opportunità di disciplinare, ai sensi degli articoli 436, comma 3 ultimo periodo, 437, 438 e 439 del decreto legislativo n. 297 del 1994 il periodo di formazione e di prova per il personale che abbia ottenuto il passaggio di cattedra o di ruolo;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 118 della legge n. 107 del 2015 prevede che: *“con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono individuati gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova”;*

**DECRETA:**

Articolo 1

*(Oggetto, finalità e definizioni)*

1. Ai fini del presente decreto, sono adottate le seguenti definizioni:
  - a. Legge: la legge 13 luglio 2015, n. 107;
  - b. Testo Unico: il decreto legislativo 16 aprile 1994, n.297, e successive modificazioni;
  - c. Comitato: il comitato per la valutazione dei docenti di cui all'articolo 11, comma 4, del Testo Unico.
2. Il presente decreto individua, ai sensi dell'articolo 1, comma 118, della Legge, gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova.
3. Il periodo di formazione e prova assolve alla finalità di verificare le competenze professionali del docente, osservate nell'azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica.
4. Le attività di formazione sono finalizzate a consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli *standard* professionali richiesti. Dette attività comportano un impegno complessivo pari ad almeno 50 ore, aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

alla partecipazione alle attività di formazione di cui all'articolo 1, comma 124 della Legge, e rivestono carattere di obbligatorietà.

Articolo 2

*(Personale docente tenuto al periodo di formazione e di prova)*

1. Sono tenuti ad effettuare il periodo di formazione e di prova:
  - a. i docenti che si trovano al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato, a qualunque titolo conferito, e che aspirino alla conferma nel ruolo;
  - b. i docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. In ogni caso la ripetizione del periodo comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione, che sono da considerarsi parte integrante del servizio in anno di prova;
  - c. i docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo.
2. In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente effettua un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile.

Articolo 3

*(Servizi utili ai fini del periodo di formazione e di prova)*

1. Il superamento del periodo di formazione e prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni nel corso dell'anno scolastico, di cui almeno centoventi per le attività didattiche.
2. Sono computabili nei centottanta giorni tutte le attività connesse al servizio scolastico, ivi compresi i periodi di sospensione delle lezioni e delle attività didattiche, gli esami e gli scrutini ed ogni altro impegno di servizio, ad esclusione dei giorni di congedo ordinario e straordinario e di aspettativa a qualunque titolo fruiti. Va computato anche il primo mese del periodo di astensione obbligatoria dal servizio per gravidanza.
3. Sono compresi nei centoventi giorni di attività didattiche sia i giorni effettivi di insegnamento sia i giorni impiegati presso la sede di servizio per ogni altra attività preordinata al migliore svolgimento dell'azione didattica, ivi comprese quelle valutative, progettuali, formative e collegiali.
4. In caso di differimento della presa di servizio, anche nell'ipotesi di cui all'articolo 1, comma 98, della Legge, il periodo di formazione e prova può essere svolto, nell'anno scolastico di decorrenza giuridica della nomina, anche presso l'istituzione scolastica statale ove è svolta una supplenza annuale o sino al termine del servizio, purché su medesimo posto o classe di concorso affine ai sensi del comma 6.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

5. Sino alla ridefinizione delle classi di concorso e comunque per l'anno scolastico 2015/2016, il periodo di prova nei casi di cui al comma 4 può essere svolto, su istanza dell'interessato e dietro specifica autorizzazione del dirigente dell'ambito territoriale competente, anche sulla base dei seguenti criteri:
  - a. la supplenza su posto di sostegno per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria è valida indifferentemente ai fini dello svolgimento del periodo di prova su posto di sostegno per la scuola dell'infanzia o primaria;
  - b. la supplenza su posto di sostegno per la scuola secondaria di primo e di secondo grado è valida indifferentemente ai fini dello svolgimento del periodo di prova su posto di sostegno per la scuola secondaria di primo e di secondo grado;
  - c. per le classi di concorso, la supplenza è valida sullo specifico grado di istruzione e in considerazione della corrispondenza degli insegnamenti impartiti con quello relativi alla classe di concorso di immissione in ruolo.
6. Per i soggetti di cui ai commi 4 e 5, l'attività di formazione di cui all'articolo 6 è comunque svolta con riferimento al posto o alla classe di concorso di immissione in ruolo.

Articolo 4

*(Criteri per la valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova)*

1. Il periodo di formazione e di prova è finalizzato specificamente a verificare la padronanza degli standard professionali da parte dei docenti neo-assunti con riferimento ai seguenti criteri:
  - a. corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
  - b. corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
  - c. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
  - d. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti.
2. Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera a), il dirigente scolastico garantisce la disponibilità per il docente neo-assunto del piano dell'offerta formativa e della documentazione tecnico-didattica relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza, sulla cui base il docente neo-assunto redige la propria programmazione annuale, in cui specifica, condividendoli con il *tutor*, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo delle eccellenze, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica, la cui valutazione è parte integrante della procedura di cui agli



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

- articoli 13 e 14. La programmazione è correlata ai traguardi di competenza, ai profili culturali, educativi e professionali, ai risultati di apprendimento e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti e al piano dell'offerta formativa.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera b), sono valutate l'attitudine collaborativa nei contesti didattici, progettuali, collegiali, l'interazione con le famiglie e con il personale scolastico, la capacità di affrontare situazioni relazionali complesse e dinamiche interculturali, nonché la partecipazione attiva e il sostegno ai piani di miglioramento dell'istituzione scolastica.
  4. Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera c), costituiscono parametri di riferimento il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 ed il regolamento dell'istituzione scolastica.
  5. Ai fini della verifica di cui al comma 1, lettera d), si rinvia a quanto disposto all'articolo 5.

Articolo 5

*(Bilancio di competenze, analisi dei bisogni formativi e obiettivi della formazione)*

1. Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente neo-assunto traccia un primo bilancio di competenze, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente *tutor*.
2. Il bilancio di competenze, predisposto entro il secondo mese dalla presa di servizio, consente di compiere una analisi critica delle competenze possedute, di delineare i punti da potenziare e di elaborare un progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta.
3. Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente *tutor* e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito patto per lo sviluppo professionale, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole, nonché l'utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della Legge.
4. Al termine del periodo di formazione e prova, il docente neo-assunto, con la supervisione del docente *tutor*, traccia un nuovo bilancio di competenze per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare.

Articolo 6

*(Attività formative)*



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

1. Le attività formative previste per il periodo di prova sono organizzate in 4 fasi per una durata complessiva di 50 ore, come di seguito riportate, fermo restando la partecipazione del docente alle attività formative previste dall'istituzione scolastica ai sensi dell'articolo 1, comma 124 della Legge, sulla base di quanto previsto all'articolo 5:
  - a. incontri propedeutici e di restituzione finale;
  - b. laboratori formativi;
  - c. "peer to peer" e osservazione in classe;
  - d. formazione on-line.

Articolo 7

*(Incontri propedeutici e di restituzione finale)*

1. L'amministrazione scolastica territoriale organizza almeno un incontro formativo propedeutico, con i docenti neo-assunti, a livello di ambito territoriale, finalizzato a illustrare le modalità generali del percorso di formazione generale, il profilo professionale atteso, le innovazioni in atto nella scuola e un incontro conclusivo, finalizzato a compiere una valutazione complessiva dell'azione formativa realizzata.
2. Agli incontri plenari iniziali e conclusivi è dedicato un monte ore di norma non superiore a 6 ore complessive.

Articolo 8

*(Laboratori formativi)*

1. Le attività di formazione per i docenti in periodo di prova sono progettate a livello territoriale tenendo conto del bilancio di competenze di cui all'articolo 5, comma 3 e sulla base della conseguente rilevazione dei bisogni formativi. Le iniziative si caratterizzano per l'adozione di metodologie laboratoriali (di scambio professionale, ricerca-azione, rielaborazione e produzione di sequenze didattiche) e per i contenuti strettamente attinenti all'insegnamento.
2. Ogni docente neo-assunto, in conseguenza del patto per lo sviluppo professionale di cui all'articolo 5, segue obbligatoriamente laboratori formativi per complessive 12 ore di attività, con la possibilità di optare tra le diverse proposte formative offerte a livello territoriale.
3. Le attività di cui al comma 2 si articolano, di norma, in 4 incontri in presenza della durata di 3 ore. E' prevista l'elaborazione di documentazione e attività di ricerca, validata dal docente coordinatore del laboratorio. Tale documentazione è inserita dal docente neo-assunto nel portfolio professionale di cui all'articolo 11.
4. Ai fini della strutturazione dei laboratori formativi sono individuate le seguenti aree trasversali:

16



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per il personale scolastico

- a. nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;
- b. gestione della classe e problematiche relazionali;
- c. valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);
- d. bisogni educativi speciali;
- e. contrasto alla dispersione scolastica;
- f. inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- g. orientamento e alternanza scuola-lavoro;
- h. buone pratiche di didattiche disciplinari.

Altri temi potranno essere inseriti in base a bisogni formativi specifici dei diversi contesti territoriale e con riferimento alle diverse tipologie di insegnamento.

5. Per la conduzione dei laboratori formativi sono designati, prioritariamente, formatori provenienti dal mondo della scuola e comunque con competenze di tipo operativo e professionalizzante.

## Articolo 9

*(Peer to peer – formazione tra pari)*

1. L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente neo-assunto e dal *tutor*, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.
2. Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente *tutor* e sono oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore.
3. In relazione al patto di sviluppo professionale di cui all'articolo 5, possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con altri docenti.

## Articolo 10

*(Formazione on-line)*

1. La Direzione generale per il personale scolastico, avvalendosi della struttura tecnica dell'INDIRE, coordina le attività per la realizzazione ed aggiornamento della piattaforma digitale che supporta i docenti neoassunti durante tutto il periodo di formazione. La piattaforma è predisposta all'inizio dell'anno scolastico.
2. La formazione on-line del docente neoassunto avrà la durata complessiva di 20 ore, e consisterà nello svolgimento delle seguenti attività:
  - a) analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo;

*Mo*



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

- b) elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche;
- c) compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo;
- d) libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo.

Articolo 11

*(Portfolio professionale)*

1. Nel corso del periodo di formazione il docente neo-assunto cura la predisposizione di un proprio portfolio professionale, in formato digitale, che dovrà contenere:
  - a. uno spazio per la descrizione del proprio curriculum professionale;
  - b. l'elaborazione di un bilancio di competenze, all'inizio del percorso formativo;
  - c. la documentazione di fasi significative della progettazione didattica, delle attività didattiche svolte, delle azioni di verifica intraprese;
  - d. la realizzazione di un bilancio conclusivo e la previsione di un piano di sviluppo professionale.
2. Il portfolio professionale assume un preminente significato formativo per la crescita professionale permanente di ogni insegnante.

Articolo 12

*(Docente tutor)*

1. All'inizio di ogni anno scolastico il dirigente scolastico, sentito il parere del collegio dei docenti, designa uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di *tutor* per i docenti neo-assunti in servizio presso l'istituto. Salvo motivata impossibilità nel reperimento di risorse professionali, un docente *tutor* segue al massimo tre docenti neo-assunti.
2. Il docente *tutor* appartiene, nella scuola secondaria di primo e secondo grado, alla medesima classe di concorso dei docenti neo-assunti a lui affidati, ovvero è in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare.
3. Sono criteri prioritari per la designazione dei docenti *tutor* il possesso di uno o più tra i titoli previsti all'allegato A, tabella 1 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011 e il possesso di adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, *counseling*, supervisione professionale.
4. Il docente *tutor* accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile

*no*



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di *tutor* si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

5. All'attività del *tutor* è riconosciuto un compenso economico nell'ambito delle risorse assegnate all'istituzione scolastica per il Miglioramento dell'Offerta formativa; al *tutor* è riconosciuta, altresì, specifica attestazione dell'attività svolta, inserita nel *curriculum* professionale e che forma parte integrante del fascicolo personale. Il positivo svolgimento dell'attività del *tutor* può essere valorizzato nell'ambito dei criteri di cui all'articolo 1, comma 127, della Legge.

Articolo 13

*(Procedure per la valutazione del periodo di formazione e di prova)*

1. Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo intercorrente tra il termine delle attività didattiche - compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la conclusione dell'anno scolastico, il Comitato è convocato dal dirigente scolastico per procedere all'espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova.
2. Ai fini di cui al comma 1, il docente sostiene un colloquio innanzi al Comitato; il colloquio prende avvio dalla presentazione delle attività di insegnamento e formazione e della relativa documentazione contenuta nel portfolio professionale, consegnato preliminarmente al dirigente scolastico che lo trasmette al Comitato almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio. L'assenza al colloquio, ove non motivata da impedimenti inderogabili, non preclude l'espressione del parere. Il rinvio del colloquio per impedimenti non derogabili è consentito una sola volta.
3. All'esito del colloquio, il Comitato si riunisce per l'espressione del parere. Il docente *tutor* presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto. Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di *tutoring*, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.
4. Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

Articolo 14

*(Valutazione del periodo di formazione e di prova)*

1. Il dirigente scolastico procede alla valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova sulla base dell'istruttoria compiuta, con particolare riferimento a quanto disposto agli articoli 4 e 5, e al parere di cui all'articolo 13. La documentazione è parte integrante del fascicolo personale del docente.
2. In caso di giudizio favorevole sul periodo di formazione e di prova, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di conferma in ruolo per il docente neo-assunto.
3. In caso di giudizio sfavorevole, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova. Il provvedimento indicherà altresì gli elementi di criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli *standard* richiesti per la conferma in ruolo.

Nel corso del secondo periodo di formazione e di prova è obbligatoriamente disposta una verifica, affidata ad un dirigente tecnico, per l'assunzione di ogni utile elemento di valutazione dell'idoneità del docente. La relazione rilasciata dal dirigente tecnico è parte integrante della documentazione che sarà esaminata in seconda istanza dal Comitato al termine del secondo periodo di prova. La conseguente valutazione potrà prevedere:

- a. il riconoscimento di adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente conferma in ruolo;
  - b. il mancato riconoscimento dell'adeguatezza delle competenze professionali e la conseguente non conferma nel ruolo ai sensi della normativa vigente.
4. Nel caso del manifestarsi di gravi lacune di carattere culturale, metodologico-didattico e relazionale, il dirigente scolastico richiede prontamente apposita visita ispettiva.

I provvedimenti di cui al presente articolo sono adottati e comunicati all'interessato, a cura del dirigente scolastico, entro il 31 agosto dell'anno scolastico di riferimento. La mancata conclusione della procedura entro il termine prescritto o il suo erroneo svolgimento possono determinare profili di responsabilità.

Articolo 15

*(Compiti dei diversi soggetti istituzionali)*

1. La Direzione generale per il personale scolastico:
  - a) definisce le linee generali per l'attivazione del piano di formazione dei docenti neo-assunti;
  - b) assegna le risorse necessarie per lo svolgimento del periodo di formazione e prova, sulla base di *standard* di costo;
  - c) pubblica *on-line* un rapporto annuale nazionale sul periodo di formazione e di prova, entro il 30 settembre di ciascun anno.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

2. Gli uffici scolastici regionali coordinano le azioni formative a livello regionale, forniscono strumenti utili allo sviluppo delle attività, svolgono azioni di monitoraggio e verifica della qualità delle iniziative, promuovono attività di documentazione e ricerca. A tal fine viene costituito un apposito *staff* regionale, che usufruisce di una quota di risorse finanziarie nell'ambito del fondo assegnato ad ogni regione per le azioni formative.
3. L'INDIRE assicura, all'avvio di ciascun anno scolastico, la predisposizione e la gestione delle risorse digitali e dei supporti telematici per la realizzazione della formazione on line dei docenti neo-assunti.
4. Gli uffici scolastici regionali, anche attraverso gli uffici di ambito territoriale, progettano e gestiscono le iniziative formative a livello territoriale, assicurandone la rispondenza ai bisogni formativi dei docenti, avvalendosi anche dell'attività di scuole polo, appositamente individuate secondo le linee generali di cui al comma 1 lettera a).
5. I dirigenti scolastici delle istituzioni in cui prestano servizio i docenti neo-assunti organizzano le attività di accoglienza, formazione, tutoraggio, supervisione professionale, avvalendosi della collaborazione dei docenti *tutor* e svolgono le attività per la valutazione del periodo di prova, secondo le procedure di cui al presente decreto, oltre a visitare le classi dei docenti neo-assunti almeno una volta nel corso del periodo di formazione e di prova.

Articolo 16

*(Disposizioni finali)*

1. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano anche al personale educativo.
2. A far data dall'emanazione del presente decreto, cessano di avere validità tutte le disposizioni con esso incompatibili.

IL MINISTRO

Stefania Giannini



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

Ai Direttori degli  
Uffici Scolastici Regionali

E p.c. al Capo Dipartimento per il  
sistema educativo  
di istruzione e formazione

Oggetto: Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Orientamenti preliminari per la progettazione delle attività formative per l'a.s. 2017-18.

### **1. Conferme e novità per il percorso di formazione dei docenti neo-assunti 2017-2018**

L'anno scolastico 2016-2017 ha visto consolidarsi il modello, già sperimentato negli anni scolastici 2014-2015 e 2015-2016, per la formazione dei docenti neo-assunti, previsto dal D.M. 850/2015, in stretta correlazione con le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 (commi da 115 a 120).

In questi ultimi tre anni scolastici, sono stati oltre 140.000 i docenti neoassunti e i docenti con passaggio di ruolo impegnati nella partecipazione alle diverse fasi dell'anno di formazione e prova. Inoltre sono stati coinvolti attivamente nel percorso formativo anche oltre 80.000 tutor, colleghi docenti già in servizio, che hanno accompagnato l'ingresso dei neoassunti nella scuola durante l'anno di prova e formazione. Anche nell'anno scolastico che sta per chiudersi, dai primi esiti del monitoraggio da parte di Indire e degli USR, risulta un sostanziale gradimento per il modello formativo adottato, soprattutto per ciò che riguarda l'attività di peer to peer, il portfolio formativo e il bilancio delle competenze.

Queste motivazioni suggeriscono di confermare anche per il prossimo anno scolastico 2017-18 le caratteristiche portanti del modello formativo, con alcune novità che possono ulteriormente qualificare l'esperienza formativa dei docenti neo-nominati.

Le caratteristiche del modello formativo confermate si riferiscono alla durata del percorso, fissato in 50 ore di formazione complessiva, considerando le attività formative in presenza (riducendo ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo, a favore della didattica laboratoriale), l'osservazione in classe (da strutturare anche mediante apposita strumentazione operativa), la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del "bilancio di competenze", del "portfolio professionale", del patto per lo sviluppo formativo, strumenti che saranno ulteriormente semplificati nei loro supporti digitali.

Una prima novità riguarda l'inserimento, tra i nuclei fondamentali dei laboratori formativi, del tema dello sviluppo sostenibile, come questione di grande rilevanza sociale ed educativa, così come prospettato nei documenti di orientamento delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, sui quali l'Italia si è impegnata formalmente e nei quali la sostenibilità è "saldamente al centro del Progetto europeo". Nei documenti sono fissati obiettivi fondamentali sul piano educativo,



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

### *Direzione generale per il personale scolastico*

ambientale e sociale, quali i diritti, la cultura, lo sviluppo, l'ambiente, la salute, l'uguaglianza di genere, i giovani e la lotta contro le discriminazioni.

Una seconda novità si riferisce all'inserimento, per ora sperimentale, nel piano di formazione della possibilità di dedicare una parte del monte-ore a visite di studio da parte dei docenti neoassunti, a scuole caratterizzate da progetti con forti elementi di innovazione organizzativa e didattica, in grado di presentarsi come contesti operativi capaci di stimolare un atteggiamento di ricerca e miglioramento continui.

Entrambe le innovazioni, di cui si dirà nel corso della presente nota, cercano di interpretare aspettative ampiamente diffuse e condivise nel mondo della scuola, sia in merito ai contenuti culturali da mettere al centro della proposta educativa nei confronti delle giovani generazioni, sia in merito alla costruzione di efficaci e coinvolgenti ambienti di apprendimento.

## **2. L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile**

Nel prossimo anno scolastico il periodo di prova e di formazione dei docenti neoassunti viene a coincidere con la forte attenzione che l'Italia, a seguito delle iniziative delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, sta dedicando ai temi dello "sviluppo sostenibile". Si richiama al proposito l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015, le recenti conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali e il documento "Scenario 6: Sustainable Europe for its Citizens" ("Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini") discusso nel Consiglio d'Europa il 22 giugno 2017 e predisposto da 250 organizzazioni della società civile, tra le quali l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS),

L'impegno europeo si inserisce nel contesto di quanto indicato dal Consiglio sociale ed economico delle Nazioni Unite, che, nell'High Level Political Forum (HLPF) dell'Onu, tenutosi a New York dal 10 al 19 luglio 2017, ha diffuso il rapporto del Segretario Generale sullo stato di avanzamento nella realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile siglati nel 2015 dai 193 Paesi Onu, in linea con l'Agenda 2030. Peraltro, l'Italia ha presentato all'HLPF la sua Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, che contiene impegni ed obiettivi per il Paese nel quadro dell'Agenda 2030 e individua l'Educazione, la Conoscenza e la Comunicazione come uno dei 5 vettori per raggiungere, in modo trasversale, entro il 2030, i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, ivi compreso il numero 4, dedicato all'Educazione di qualità.

Il Miur è già attivamente coinvolto su queste tematiche ed ha siglato un Protocollo d'intesa (prot. n. 3397 del 6/12/2016) con l'ASviS al fine di "Favorire la diffusione della cultura della sostenibilità in vista dell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030".

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene opportuno che almeno uno dei laboratori formativi (sui 4 previsti per i neoassunti) debba essere dedicato ai temi dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale, promuovendo la formazione di nuove generazioni che contribuiscano a realizzare, in prima persona, uno sviluppo sostenibile.

L'obiettivo è quello di stimolare nei docenti neoassunti una progettazione didattica che, nelle modalità, nei contenuti e nell'organizzazione dei percorsi educativi, evidenzi, anche negli



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

### *Direzione generale per il personale scolastico*

insegnamenti delle varie discipline, i collegamenti trasversali con i temi dello sviluppo sostenibile e che sia in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Al fine di sostenere tale attività sulla piattaforma Indire saranno messi a disposizione materiali didattici e video lezioni (durata totale di 10 ore – formazione on-line) prodotte da esperti del settore, sugli obiettivi dell'Agenda 2030 sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile. In questo modo i docenti potranno acquisire informazioni utili per progettare materiali didattici su questo tema e, successivamente, documentarli all'interno del proprio portfolio formativo e professionale nell'apposita sezione predisposta sulla piattaforma on-line.

### **3. Caratteristiche del percorso formativo per i docenti neo-assunti**

#### *a) Incontri propedeutici e di restituzione finale*

E' opportuno che gli incontri propedeutici di carattere informativo per i docenti neo-assunti, anche per gruppi differenziati, siano calendarizzati a partire dal mese di ottobre 2017.

Durante questi incontri verranno fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione e saranno illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività (struttura dei laboratori formativi, format del bilancio di competenze e del portfolio). Si suggerisce che a tali incontri partecipino anche i tutor, incaricati della supervisione dei neoassunti, per la condivisione di informazioni e strumenti. Tali incontri potranno vedere la partecipazione di docenti di uno o più ambiti territoriali contigui, secondo la programmazione stabilita dagli USR. Per ciò che riguarda invece gli incontri di restituzione finale, si suggerisce, di organizzare eventi di carattere culturale e professionale, anche attraverso il coinvolgimento e le testimonianze di esperti e di docenti neoassunti, di dirigenti scolastici e tutor degli anni precedenti. Potranno essere adottate formule organizzative flessibili, per evitare generiche e improduttive assemblee plenarie.

#### *b) Laboratori formativi*

Il modello formativo dei laboratori è confermato nei suoi aspetti strutturali, salvo quanto già riportato al punto 2 del presente documento, con l'impegno ad organizzare almeno un laboratorio sui temi dello sviluppo sostenibile.

I restanti laboratori potranno riguardare le altre tematiche previste dall'art. 8 del D.M.850/2015.

Le scuole polo per la formazione di ambito, cui verranno assegnati i fondi per la formazione, potranno delegare le attività di organizzazione dei laboratori ad altre scuole dell'ambito che hanno una esperienza consolidata nel percorso di formazione dei neoassunti o particolarmente esperte nella formazione su determinate tematiche (es. competenze digitali, inclusione, etc.), fermo restando che le attività di rendicontazione dovranno essere comunque sempre effettuate dalla scuola polo per la formazione.



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

## *c) Visite in scuole innovative*

Su base volontaria e senza alcun onere per l'Amministrazione, per un massimo di 2.000 docenti (distribuiti in base alla tabella in allegato A e scelti con criteri di rappresentatività) saranno organizzate, a cura degli USR, visite di singoli docenti neo-assunti o di piccoli gruppi, a scuole accoglienti che si caratterizzano per una consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica, capaci di suscitare motivazioni, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento. Per la scelta delle scuole da visitare, si potrà fare riferimento a scuole con progetti innovativi riconosciuti dagli USR, al fine di far conoscere ai neoassunti ulteriori contesti di applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche e di innovazioni tecnologiche. A tal fine i criteri d'individuazione dei docenti neoassunti dovranno privilegiare i docenti neoassunti in servizio in scuole situate in aree a rischio o a forte processo di immigrazione, nonché caratterizzate da alto tasso di dispersione scolastica.

Questa attività potrà avere la durata massima di due giornate di "full immersion" nelle scuole accoglienti, ed è considerata sostitutiva del monte-ore dedicato ai laboratori formativi, per una durata massima di 6 ore nell'arco di ogni giornata.

## *d) Attività di peer to peer, tutoraggio e ruolo dei tutor e dei dirigenti scolastici*

Per ciò che concerne l'osservazione in classe rimane confermato quanto previsto dall'art.9 del D.M. 850/2015.

In questo quadro, si preannuncia la valorizzazione e il riconoscimento della figura del tutor accogliente che funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento. Il profilo del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente nelle esperienze di tirocinio connesse con la formazione iniziale dei docenti (cfr. DM 249/2010); la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico, sentito il parere del Collegio dei docenti.

Tendenzialmente ogni docente in periodo di prova avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso. In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor.

Al fine di riconoscere l'impegno del Tutor durante l'anno di prova e di formazione, le attività svolte (progettazione, osservazione, documentazione) potranno essere attestate e riconosciute dal Dirigente Scolastico come iniziative di formazione previste dall'art.1 comma 124 della L.107/2015. Inoltre, apposite attività di formazione per i docenti tutor saranno organizzate dagli USR utilizzando quota-parte dei finanziamenti destinati ad attività regionali. Le attività, che potranno avvalersi della collaborazione di strutture universitarie o enti accreditati, metteranno al



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

### *Direzione generale per il personale scolastico*

centro la conoscenza di strumenti operativi e di metodologie di supervisione professionale (criteri di osservazione in classe, peer review, documentazione didattica, counseling professionale, ecc.).

I Dirigenti Scolastici procederanno all'individuazione tempestiva dei tutor per i docenti in anno di formazione, prospettando loro gli impegni previsti (per cui si rimanda a quanto previsto nel DM 850/2015), tenendo conto degli impegni formativi complessivi per il personale. Anche per i docenti che devono ripetere un nuovo periodo di prova e formazione va prevista la nomina di un docente tutor, possibilmente diverso da quello che lo ha accompagnato nel primo anno di servizio.

Si evidenzia il compito culturale, oltre che di garanzia giuridica, affidato ai Dirigenti scolastici, per i quali si conferma la funzione di apprezzamento delle nuove professionalità che vengono messe alla prova per la conferma in ruolo. A tal fine si riconferma l'impegno del Dirigente scolastico nell'osservazione e nella visita alle classi assegnate ai docenti neo-assunti.

#### *e) Attività on-line*

L'apertura dell'ambiente on-line, predisposto da INDIRE, viene ulteriormente anticipata rispetto agli anni precedenti intorno al 20 novembre 2017, al fine di garantire una più ampia disponibilità della piattaforma ai docenti neoassunti. Le attività on-line vedranno delle leggere variazioni e revisioni di carattere editoriale e si introdurrà, a livello di portfolio formativo, un collegamento logico e funzionale con i laboratori formativi. Vengono confermati e semplificati i questionari on line per i diversi soggetti impegnati nella formazione, in modo da assicurare una interazione in tempo reale tra partecipanti alla formazione e strutture responsabili dell'organizzazione.

#### **4. L'organizzazione territoriale e il lavoro in rete**

Al fine di garantire una maggiore efficacia nell'attuazione delle iniziative territoriali e un pieno raccordo con il Piano di formazione docenti 2016-2019 (DM 797/2016), si suggerisce di utilizzare, per le azioni di coordinamento, lo staff regionale per la formazione già operante presso ogni U.S.R., eventualmente integrandolo con specifiche competenze relative all'anno di formazione (in particolare una rappresentanza dei dirigenti scolastici e dei tutor).

Dall'anno scolastico 2017-18, considerata la necessità di uniformare il modello organizzativo territoriale per gli interventi di formazione e la gestione amministrativo-contabile, i finanziamenti per la formazione dei neoassunti docenti e dei docenti in servizio, verranno assegnati alle scuole-polo per la formazione già assegnatarie dei fondi del Piano di formazione docenti 2016-2019.

Con successivo decreto del Direttore generale, verranno assegnate le relative risorse finanziarie per la formazione dei docenti neoassunti, sulla base dei dati presenti nel sistema informativo del MIUR, relativi ai docenti neoassunti che devono svolgere l'anno di prova e di formazione nell'a.s. 2017-2018. Tale finanziamento, che considererà gli standard di costo pro-capite di 47 euro già definiti gli scorsi anni per la stessa tipologia di attività formativa, è



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

comprensivo anche dei fondi (5%) da destinarsi a misure regionali di coordinamento, conferenze di servizio e monitoraggio, formazione dei tutor, Tale ultimo finanziamento verrà attribuito alla scuola polo per la formazione del capoluogo di regione. Sarà cura di questa Direzione comunicare, con successiva nota, l'ammontare delle assegnazioni finanziarie definite a livello regionale, sulla base dei docenti neoassunti in servizio.

Nelle more, tenendo conto che la formazione dei docenti neoassunti è un impegno obbligatorio, si invitano i soggetti titolari delle azioni formative a procedere alla progettazione delle iniziative, tenendo conto di quanto rappresentato nella presente comunicazione.

Si ringrazia per la consueta fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE

*Maria Maddalena Novelli*

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Allegato 1 - Ripartizione del numero dei docenti per le visite in scuole con progetti innovativi



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

Allegato 1

<b>Ripartizione numero dei docenti per le visite in scuole con progetti innovativi</b>		
<b>Regioni</b>	<b>% n. docenti in servizio</b>	<b>Numero docenti neoassunti per la visita in scuole con progetti innovativi</b>
Abruzzo	2,39%	48
Basilicata	1,20%	25
Calabria	4,13%	83
Campania	12,19%	245
Emilia Romagna	6,48%	130
Friuli Venezia Giulia	1,90%	40
Lazio	9,39%	190
Liguria	2,22%	45
Lombardia	13,93%	280
Marche	2,71%	55
Molise	0,64%	13
Piemonte	6,67%	135
Puglia	7,83%	157
Sardegna	2,98%	60
Sicilia	10,02%	201
Toscana	5,84%	117
Umbria	1,54%	31
Veneto	7,13%	145



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

	<b>2.000</b>
--	--------------



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

Ai Direttori degli  
Uffici Scolastici Regionali

E p.c. al Capo Dipartimento per il  
sistema educativo  
di istruzione e formazione

Oggetto: Periodo di formazione e di prova per i docenti neo-assunti. Orientamenti preliminari per la progettazione delle attività formative per l'a.s. 2017-18.

### **1. Conferme e novità per il percorso di formazione dei docenti neo-assunti 2017-2018**

L'anno scolastico 2016-2017 ha visto consolidarsi il modello, già sperimentato negli anni scolastici 2014-2015 e 2015-2016, per la formazione dei docenti neo-assunti, previsto dal D.M. 850/2015, in stretta correlazione con le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 (commi da 115 a 120).

In questi ultimi tre anni scolastici, sono stati oltre 140.000 i docenti neoassunti e i docenti con passaggio di ruolo impegnati nella partecipazione alle diverse fasi dell'anno di formazione e prova. Inoltre sono stati coinvolti attivamente nel percorso formativo anche oltre 80.000 tutor, colleghi docenti già in servizio, che hanno accompagnato l'ingresso dei neoassunti nella scuola durante l'anno di prova e formazione. Anche nell'anno scolastico che sta per chiudersi, dai primi esiti del monitoraggio da parte di Indire e degli USR, risulta un sostanziale gradimento per il modello formativo adottato, soprattutto per ciò che riguarda l'attività di peer to peer, il portfolio formativo e il bilancio delle competenze.

Queste motivazioni suggeriscono di confermare anche per il prossimo anno scolastico 2017-18 le caratteristiche portanti del modello formativo, con alcune novità che possono ulteriormente qualificare l'esperienza formativa dei docenti neo-nominati.

Le caratteristiche del modello formativo confermate si riferiscono alla durata del percorso, fissato in 50 ore di formazione complessiva, considerando le attività formative in presenza (riducendo ulteriormente l'approccio frontale e trasmissivo, a favore della didattica laboratoriale), l'osservazione in classe (da strutturare anche mediante apposita strumentazione operativa), la rielaborazione professionale, mediante gli strumenti del "bilancio di competenze", del "portfolio professionale", del patto per lo sviluppo formativo, strumenti che saranno ulteriormente semplificati nei loro supporti digitali.

Una prima novità riguarda l'inserimento, tra i nuclei fondamentali dei laboratori formativi, del tema dello sviluppo sostenibile, come questione di grande rilevanza sociale ed educativa, così come prospettato nei documenti di orientamento delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, sui quali l'Italia si è impegnata formalmente e nei quali la sostenibilità è "saldamente al centro del Progetto europeo". Nei documenti sono fissati obiettivi fondamentali sul piano educativo,



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

### *Direzione generale per il personale scolastico*

ambientale e sociale, quali i diritti, la cultura, lo sviluppo, l'ambiente, la salute, l'uguaglianza di genere, i giovani e la lotta contro le discriminazioni.

Una seconda novità si riferisce all'inserimento, per ora sperimentale, nel piano di formazione della possibilità di dedicare una parte del monte-ore a visite di studio da parte dei docenti neoassunti, a scuole caratterizzate da progetti con forti elementi di innovazione organizzativa e didattica, in grado di presentarsi come contesti operativi capaci di stimolare un atteggiamento di ricerca e miglioramento continui.

Entrambe le innovazioni, di cui si dirà nel corso della presente nota, cercano di interpretare aspettative ampiamente diffuse e condivise nel mondo della scuola, sia in merito ai contenuti culturali da mettere al centro della proposta educativa nei confronti delle giovani generazioni, sia in merito alla costruzione di efficaci e coinvolgenti ambienti di apprendimento.

## **2. L'Educazione allo Sviluppo Sostenibile**

Nel prossimo anno scolastico il periodo di prova e di formazione dei docenti neoassunti viene a coincidere con la forte attenzione che l'Italia, a seguito delle iniziative delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea, sta dedicando ai temi dello "sviluppo sostenibile". Si richiama al proposito l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel settembre 2015, le recenti conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali e il documento "Scenario 6: Sustainable Europe for its Citizens" ("Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini") discusso nel Consiglio d'Europa il 22 giugno 2017 e predisposto da 250 organizzazioni della società civile, tra le quali l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS),

L'impegno europeo si inserisce nel contesto di quanto indicato dal Consiglio sociale ed economico delle Nazioni Unite, che, nell'High Level Political Forum (HLPF) dell'Onu, tenutosi a New York dal 10 al 19 luglio 2017, ha diffuso il rapporto del Segretario Generale sullo stato di avanzamento nella realizzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile siglati nel 2015 dai 193 Paesi Onu, in linea con l'Agenda 2030. Peraltro, l'Italia ha presentato all'HLPF la sua Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, che contiene impegni ed obiettivi per il Paese nel quadro dell'Agenda 2030 e individua l'Educazione, la Conoscenza e la Comunicazione come uno dei 5 vettori per raggiungere, in modo trasversale, entro il 2030, i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, ivi compreso il numero 4, dedicato all'Educazione di qualità.

Il Miur è già attivamente coinvolto su queste tematiche ed ha siglato un Protocollo d'intesa (prot. n. 3397 del 6/12/2016) con l'ASviS al fine di "Favorire la diffusione della cultura della sostenibilità in vista dell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030".

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene opportuno che almeno uno dei laboratori formativi (sui 4 previsti per i neoassunti) debba essere dedicato ai temi dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile e alla Cittadinanza Globale, promuovendo la formazione di nuove generazioni che contribuiscano a realizzare, in prima persona, uno sviluppo sostenibile.

L'obiettivo è quello di stimolare nei docenti neoassunti una progettazione didattica che, nelle modalità, nei contenuti e nell'organizzazione dei percorsi educativi, evidenzi, anche negli



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

### *Direzione generale per il personale scolastico*

insegnamenti delle varie discipline, i collegamenti trasversali con i temi dello sviluppo sostenibile e che sia in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Al fine di sostenere tale attività sulla piattaforma Indire saranno messi a disposizione materiali didattici e video lezioni (durata totale di 10 ore – formazione on-line) prodotte da esperti del settore, sugli obiettivi dell'Agenda 2030 sull'Educazione allo Sviluppo Sostenibile. In questo modo i docenti potranno acquisire informazioni utili per progettare materiali didattici su questo tema e, successivamente, documentarli all'interno del proprio portfolio formativo e professionale nell'apposita sezione predisposta sulla piattaforma on-line.

### **3. Caratteristiche del percorso formativo per i docenti neo-assunti**

#### *a) Incontri propedeutici e di restituzione finale*

E' opportuno che gli incontri propedeutici di carattere informativo per i docenti neo-assunti, anche per gruppi differenziati, siano calendarizzati a partire dal mese di ottobre 2017.

Durante questi incontri verranno fornite indicazioni sulle diverse fasi del percorso di formazione e saranno illustrati i materiali di supporto per la successiva gestione delle attività (struttura dei laboratori formativi, format del bilancio di competenze e del portfolio). Si suggerisce che a tali incontri partecipino anche i tutor, incaricati della supervisione dei neoassunti, per la condivisione di informazioni e strumenti. Tali incontri potranno vedere la partecipazione di docenti di uno o più ambiti territoriali contigui, secondo la programmazione stabilita dagli USR. Per ciò che riguarda invece gli incontri di restituzione finale, si suggerisce, di organizzare eventi di carattere culturale e professionale, anche attraverso il coinvolgimento e le testimonianze di esperti e di docenti neoassunti, di dirigenti scolastici e tutor degli anni precedenti. Potranno essere adottate formule organizzative flessibili, per evitare generiche e improduttive assemblee plenarie.

#### *b) Laboratori formativi*

Il modello formativo dei laboratori è confermato nei suoi aspetti strutturali, salvo quanto già riportato al punto 2 del presente documento, con l'impegno ad organizzare almeno un laboratorio sui temi dello sviluppo sostenibile.

I restanti laboratori potranno riguardare le altre tematiche previste dall'art. 8 del D.M.850/2015.

Le scuole polo per la formazione di ambito, cui verranno assegnati i fondi per la formazione, potranno delegare le attività di organizzazione dei laboratori ad altre scuole dell'ambito che hanno una esperienza consolidata nel percorso di formazione dei neoassunti o particolarmente esperte nella formazione su determinate tematiche (es. competenze digitali, inclusione, etc.), fermo restando che le attività di rendicontazione dovranno essere comunque sempre effettuate dalla scuola polo per la formazione.



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

## *c) Visite in scuole innovative*

Su base volontaria e senza alcun onere per l'Amministrazione, per un massimo di 2.000 docenti (distribuiti in base alla tabella in allegato A e scelti con criteri di rappresentatività) saranno organizzate, a cura degli USR, visite di singoli docenti neo-assunti o di piccoli gruppi, a scuole accoglienti che si caratterizzano per una consolidata propensione all'innovazione organizzativa e didattica, capaci di suscitare motivazioni, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento. Per la scelta delle scuole da visitare, si potrà fare riferimento a scuole con progetti innovativi riconosciuti dagli USR, al fine di far conoscere ai neoassunti ulteriori contesti di applicazioni concrete di nuove metodologie didattiche e di innovazioni tecnologiche. A tal fine i criteri d'individuazione dei docenti neoassunti dovranno privilegiare i docenti neoassunti in servizio in scuole situate in aree a rischio o a forte processo di immigrazione, nonché caratterizzate da alto tasso di dispersione scolastica.

Questa attività potrà avere la durata massima di due giornate di "full immersion" nelle scuole accoglienti, ed è considerata sostitutiva del monte-ore dedicato ai laboratori formativi, per una durata massima di 6 ore nell'arco di ogni giornata.

## *d) Attività di peer to peer, tutoraggio e ruolo dei tutor e dei dirigenti scolastici*

Per ciò che concerne l'osservazione in classe rimane confermato quanto previsto dall'art.9 del D.M. 850/2015.

In questo quadro, si preannuncia la valorizzazione e il riconoscimento della figura del tutor accogliente che funge da connettore con il lavoro sul campo e si qualifica come "mentor" per gli insegnanti neo-assunti, specie di coloro che si affacciano per la prima volta all'insegnamento. Il profilo del tutor si ispira alle caratteristiche del tutor accogliente nelle esperienze di tirocinio connesse con la formazione iniziale dei docenti (cfr. DM 249/2010); la sua individuazione spetta al Dirigente Scolastico, sentito il parere del Collegio dei docenti.

Tendenzialmente ogni docente in periodo di prova avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa disciplina, area disciplinare o tipologia di cattedra ed operante nello stesso plesso. In ogni modo il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor.

Al fine di riconoscere l'impegno del Tutor durante l'anno di prova e di formazione, le attività svolte (progettazione, osservazione, documentazione) potranno essere attestate e riconosciute dal Dirigente Scolastico come iniziative di formazione previste dall'art.1 comma 124 della L.107/2015. Inoltre, apposite attività di formazione per i docenti tutor saranno organizzate dagli USR utilizzando quota-parte dei finanziamenti destinati ad attività regionali. Le attività, che potranno avvalersi della collaborazione di strutture universitarie o enti accreditati, metteranno al



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

### *Direzione generale per il personale scolastico*

centro la conoscenza di strumenti operativi e di metodologie di supervisione professionale (criteri di osservazione in classe, peer review, documentazione didattica, counseling professionale, ecc.).

I Dirigenti Scolastici procederanno all'individuazione tempestiva dei tutor per i docenti in anno di formazione, prospettando loro gli impegni previsti (per cui si rimanda a quanto previsto nel DM 850/2015), tenendo conto degli impegni formativi complessivi per il personale. Anche per i docenti che devono ripetere un nuovo periodo di prova e formazione va prevista la nomina di un docente tutor, possibilmente diverso da quello che lo ha accompagnato nel primo anno di servizio.

Si evidenzia il compito culturale, oltre che di garanzia giuridica, affidato ai Dirigenti scolastici, per i quali si conferma la funzione di apprezzamento delle nuove professionalità che vengono messe alla prova per la conferma in ruolo. A tal fine si riconferma l'impegno del Dirigente scolastico nell'osservazione e nella visita alle classi assegnate ai docenti neo-assunti.

#### *e) Attività on-line*

L'apertura dell'ambiente on-line, predisposto da INDIRE, viene ulteriormente anticipata rispetto agli anni precedenti intorno al 20 novembre 2017, al fine di garantire una più ampia disponibilità della piattaforma ai docenti neoassunti. Le attività on-line vedranno delle leggere variazioni e revisioni di carattere editoriale e si introdurrà, a livello di portfolio formativo, un collegamento logico e funzionale con i laboratori formativi. Vengono confermati e semplificati i questionari on line per i diversi soggetti impegnati nella formazione, in modo da assicurare una interazione in tempo reale tra partecipanti alla formazione e strutture responsabili dell'organizzazione.

#### **4. L'organizzazione territoriale e il lavoro in rete**

Al fine di garantire una maggiore efficacia nell'attuazione delle iniziative territoriali e un pieno raccordo con il Piano di formazione docenti 2016-2019 (DM 797/2016), si suggerisce di utilizzare, per le azioni di coordinamento, lo staff regionale per la formazione già operante presso ogni U.S.R., eventualmente integrandolo con specifiche competenze relative all'anno di formazione (in particolare una rappresentanza dei dirigenti scolastici e dei tutor).

Dall'anno scolastico 2017-18, considerata la necessità di uniformare il modello organizzativo territoriale per gli interventi di formazione e la gestione amministrativo-contabile, i finanziamenti per la formazione dei neoassunti docenti e dei docenti in servizio, verranno assegnati alle scuole-polo per la formazione già assegnatarie dei fondi del Piano di formazione docenti 2016-2019.

Con successivo decreto del Direttore generale, verranno assegnate le relative risorse finanziarie per la formazione dei docenti neoassunti, sulla base dei dati presenti nel sistema informativo del MIUR, relativi ai docenti neoassunti che devono svolgere l'anno di prova e di formazione nell'a.s. 2017-2018. Tale finanziamento, che considererà gli standard di costo pro-capite di 47 euro già definiti gli scorsi anni per la stessa tipologia di attività formativa, è



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

comprensivo anche dei fondi (5%) da destinarsi a misure regionali di coordinamento, conferenze di servizio e monitoraggio, formazione dei tutor, Tale ultimo finanziamento verrà attribuito alla scuola polo per la formazione del capoluogo di regione. Sarà cura di questa Direzione comunicare, con successiva nota, l'ammontare delle assegnazioni finanziarie definite a livello regionale, sulla base dei docenti neoassunti in servizio.

Nelle more, tenendo conto che la formazione dei docenti neoassunti è un impegno obbligatorio, si invitano i soggetti titolari delle azioni formative a procedere alla progettazione delle iniziative, tenendo conto di quanto rappresentato nella presente comunicazione.

Si ringrazia per la consueta fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE

*Maria Maddalena Novelli*

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.  
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

Allegato 1 - Ripartizione del numero dei docenti per le visite in scuole con progetti innovativi



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

Allegato 1

<b>Ripartizione numero dei docenti per le visite in scuole con progetti innovativi</b>		
<b>Regioni</b>	<b>% n. docenti in servizio</b>	<b>Numero docenti neoassunti per la visita in scuole con progetti innovativi</b>
Abruzzo	2,39%	48
Basilicata	1,20%	25
Calabria	4,13%	83
Campania	12,19%	245
Emilia Romagna	6,48%	130
Friuli Venezia Giulia	1,90%	40
Lazio	9,39%	190
Liguria	2,22%	45
Lombardia	13,93%	280
Marche	2,71%	55
Molise	0,64%	13
Piemonte	6,67%	135
Puglia	7,83%	157
Sardegna	2,98%	60
Sicilia	10,02%	201
Toscana	5,84%	117
Umbria	1,54%	31
Veneto	7,13%	145



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione*

*Direzione generale per il personale scolastico*

	<b>2.000</b>
--	--------------